



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO 2019

CLASSE 5° BP

DIPLOMA PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INDICE

A:

1. Presentazione dell'Istituto e breve descrizione del contesto
2. Presentazione profilo professionale
3. Composizione del Consiglio di classe
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe
5. Relazione di presentazione della classe
6. Modalità di verifica e di valutazione

B:

1. Iniziative di particolare rilievo svolte dalla classe
2. Attività relative al percorso di Cittadinanza attiva e Costituzione
3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

C:

1. Prospetto informativo sulle prove scritte d'esame
 - Parte della seconda prova elaborata dai docenti dell'Istituto
 - Griglie di valutazione
2. Colloquio
 - Griglia di valutazione

D:

1. Prospetto informativo analitico per ogni disciplina:
 - Italiano
 - Storia
 - Matematica
 - Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
 - Inglese
 - Francese
 - Diritto ed Economia
 - Tecniche di Comunicazione
 - Scienze motorie e sportive
 - Religione

A.1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'I.I.S. "Elsa Morante" nella sua articolazione in Tecnico Settore Economico indirizzo Turismo e Professionale indirizzo Servizi Commerciali è fortemente radicato nel territorio in cui opera dove collabora con altre agenzie educative, con il mondo della produzione e del lavoro.

Il territorio di riferimento è assai più ampio del Comune in cui è localizzato, questo si estende infatti fino a comprendere tutti i comuni dell'area del Distretto in provincia di Modena, i comuni limitrofi della provincia di Reggio-Emilia e i comuni dell'area appenninica della provincia di Modena.

L'utenza che si rivolge al nostro Istituto non è rappresentata solo da studenti motivati allo studio delle discipline che propongono i due indirizzi ma è composta anche da giovani in difficoltà rispetto all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, alla ricerca di una scuola che offra loro positive opportunità di formazione e socializzazione e che sappia riconoscere e sostenere le loro potenzialità.

Queste motivazioni sono spesso alla base anche del "riorientamento" di molti studenti che approdano in un secondo momento al nostro Istituto da altre scuole.

La capacità di accoglienza della scuola che riconosce e valorizza le diversità fa dell'I.I.S. "E.Morante" l'approdo naturale di molti alunni BES (certificati e non) che hanno l'opportunità di acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro e traggono vantaggio dalle pratiche didattiche e relazionali inclusive che caratterizzano storicamente l'Istituto e ne rappresentano un indiscutibile punto di forza.

La moderna formazione professionale e tecnica si sviluppa in due direzioni: dà ampio spazio ai saperi di base e alle discipline di carattere generale per favorire la crescita della persona e del cittadino e per stimolare il pensiero critico negli studenti (competenze di cittadinanza); promuove l'acquisizione di competenze professionali e tecniche anche attraverso i percorsi strutturati di alternanza scuola/lavoro, e il percorso di leFP nel primo triennio dell'Istituto professionale, nel settore del commercio e del turismo.

A.2 - PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

L'Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali si articola in cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del terzo anno è previsto l'accesso all'Esame di Qualifica Professionale di Operatore Amministrativo Segretariale.

Dall'anno scolastico 2018-2019 l'I.I.S. Elsa Morante ha recepito la riforma dell'istruzione professionale istituita col decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 con le classi prime. Tale decreto definisce la separazione del percorso di istruzione professionale da quello di formazione professionale (la riforma non riguarda la quinta in oggetto).

A conclusione del percorso quinquennale, in base al d.p.r. 15 marzo 2010, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni all'istruzione Professionale del Settore Servizi e ottiene una completa preparazione di base negli ambiti linguistico-espressivi, matematici, storici e scientifici.

E' in grado di utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative e nei vari contesti; possiede competenze culturali in grado di renderlo autonomo in una dimensione internazionale ed in prospettiva interculturale; riconosce aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente e le loro connessioni storiche; sa utilizzare reti e strumenti informatici; acquisisce la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e sa utilizzare i linguaggi settoriali relativi all'ambito dei servizi commerciali; sa utilizzare i metodi propri della matematica per organizzare e valutare le informazioni e sa utilizzare i concetti delle scienze sperimentali; sa esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; è consapevole dell'importanza della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" secondo l'art. 3, comma 1, lettera f – d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61:

- partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale;
- utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione;
- supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione;
- collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali;
- riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Possiede le seguenti competenze:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione di adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

A.3 - CONSIGLIO DI CLASSE E DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Prof. Paganelli Daniele (co-coordinatore)	Italiano	4
Prof. Paganelli Daniele	Storia	2
Prof.ssa Puricella Giovanna	Matematica	3
Prof.ssa Brescia Graziana	Tecnica professionale dei servizi commerciali	8 (6+2*)
Prof. Guidoccio Laura	Inglese	3
Prof. Micco Alessandra	Francese	3
Prof.ssa Lonero Simona	Tecniche di Comunicazione	2
Prof. Corradini Sonia	Diritto e Economia	4
Prof. Grimaldi Rita	Scienze motorie e sportive	2
Prof.ssa Argia Zoccoli	Informatica e laboratorio	2*
Prof.ssa Emilia Accurso	Sostegno	12
Prof.ssa Di Matteo Quintino	Sostegno	6
Prof. Chiereghin Luca	Religione	1

Le ore contrassegnate con * sono in presenza

A.4 - OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il C.d.c. ha lavorato con l'intento di rendere lo studente soggetto attivo del processo di formazione e, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità educative fondamentali definite dal Collegio Docenti e delineate nel P.O.F. del nostro Istituto, ha individuato in sede di programmazione collegiale i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI GENERALI:

- ≡ favorire negli studenti l'assunzione delle proprie responsabilità e l'acquisizione di un comportamento consapevole e corretto;
- ≡ sviluppare la capacità di collaborare e cooperare nello svolgimento di uno o più compiti;
- ≡ stimolare una partecipazione attiva, autonoma e costruttiva;
- ≡ favorire lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro in classe e nello studio domestico, avviando un lavoro scolastico autonomo;
- ≡ favorire lo sviluppo di capacità professionali operative;
- ≡ favorire la precisione nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro;
- ≡ favorire la capacità di operare scelte autonome anche in contesti non noti.
- ≡ promuovere rapporti caratterizzati dal rispetto e dall'apertura nei confronti delle reciproche differenze; promuovere quindi l'attitudine al dialogo tra studenti, e tra studenti e insegnanti;
- ≡ collegare in modo pertinente i contenuti fondamentali di varie discipline (interdisciplinarietà);
- ≡ sviluppare capacità espressive e creative (le proprie peculiarità);
- ≡ individuare luoghi comuni, cambiare il punto di vista, mettendo in discussione il dato di partenza.

Ovvero:

OBIETTIVI NON COGNITIVI

Conoscenza e rispetto di sé

- Saper ascoltare e mantenere il silenzio nelle occasioni richieste.
- Essere in grado di applicarsi con impegno in classe e a casa.
- Accettare osservazioni.
- Possedere un metodo di studio efficace e organico.
- Potenziare un atteggiamento responsabile nei confronti delle attività educative (evitare i ritardi, le uscite anticipate, le uscite protratte e frequenti durante le ore scolastiche e le assenze strategiche).

- Saper affrontare con responsabilità i momenti delle verifiche.
- Essere puntuali nell'esecuzione dei compiti assegnati.
- Essere in grado di auto-valutarsi comprendendo i propri limiti e potenzialità.

Conoscenza e rispetto degli altri

- Essere in grado di intervenire in modo appropriato ed opportuno.
- Accettare e rispettare i tempi e le idee degli altri.
- Essere disponibili al dialogo con i pari e gli insegnanti.
- Dimostrare attitudine alla riflessione e al ragionamento.
- Collaborare in modo costruttivo all'attività didattica.
- Saper rispettare le diversità delle esperienze umane e culturali.

Senso di responsabilità verso la collettività

- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto.
- Rispettare materiali e ambienti.
- Comportarsi responsabilmente durante le visite di istruzione.
- Acquisire sensibilità e rispetto verso il paesaggio e i beni culturali.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Conoscere il lessico specifico delle singole discipline.
- Conoscere e comprendere i contenuti basilari delle singole discipline.
- Conoscere e comprendere le procedure e i metodi corretti per lo studio e per lo svolgimento delle verifiche.
- Saper eseguire correttamente le procedure introdotte.
- Saper esprimersi, utilizzando linguaggi specifici, con ordine e chiarezza.
- Saper effettuare collegamenti sia disciplinari sia interdisciplinari.
- Saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.
- Essere in grado di rielaborare autonomamente, di analizzare e sintetizzare i contenuti.
- Sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica.
- Mettere in gioco le conoscenze acquisite in qualsiasi ambito vengano richieste.
- Acquisire strumenti e abilità professionali.

STRATEGIE COMUNI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Esigere il pieno rispetto delle regole e applicarle con rigore e continuità.
- Fornire motivazioni all'apprendere.
- Stimolare l'attenzione e l'attiva partecipazione.
- Fornire schemi operativi e suggerimenti per l'applicazione di metodi corretti.
- Insistere sui nodi centrali e riepilogare, per favorire una visione unitaria dei concetti introdotti.
- Abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie.
- Scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione.
- Pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza dell'esposizione.
- Utilizzare il lavoro di gruppo.
- Utilizzare il metodo della ricerca nell'approccio didattico delle varie discipline.
- Educare a forme di collaborazione reciproca, specialmente nei confronti dei soggetti più deboli.
- Individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

METODOLOGIE

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi sono state utilizzate le seguenti metodologie:

Lezioni frontali e dialogate supportate dall'utilizzo di strumentazioni multimediali (LIM, videoproiettore).

Lavori di gruppo in apprendimento cooperativo.

Lavori interdisciplinari eventualmente supportati da audiovisivi.

Utilizzo dell'aula di informatica, di laboratori linguistici e tutto ciò che sia stato individuato dai coordinamenti per materia.

A.5 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 studenti (9 maschi e 15 femmine).

Quattro alunni sono certificati secondo la legge L. 104/92.

Quattro alunni seguono una programmazione per obiettivi minimi, tutti sono affiancati dai due docente di sostegno.

Sono presenti inoltre 1 studente Dsa e due studenti Bes.

Il docente coordinatore, Prof. Paganelli, ha seguito la classe dalla classe quarta.

Il livello di partenza si è presentato disomogeneo.

La classe si poteva suddividere in quattro gruppi di diversa entità:

-un primo gruppo di studenti motivati e/o in possesso di discrete attitudini, posizionati su valutazioni corrispondenti a discreto/buono;

-un secondo gruppo di studenti con attitudini piuttosto deboli, livelli di profitto sufficienti o poco più che sufficienti, dotati di senso di responsabilità;

-un terzo gruppo di studenti con scarsi risultati, dovuti a mancanza nel metodo di studio e a prerequisiti deboli;

-un quarto gruppo di studenti con scarsi risultati dovuti invece a mancanza d'impegno e motivazione.

In generale tutti hanno però dato prova di buoni risultati durante lo stage.

Nel contesto scuola sono spesso protagonisti di atteggiamenti non proprio adatti a studenti di una classe quinta, la scolarizzazione è perciò non propriamente ottimale.

Al contrario, in un contesto extrascolastico, i singoli componenti della classe mostrano una discreta maturità personale e, quando richiesto, dimostrano di essere all'altezza della situazione, come evidenziano i giudizi positivi espressi dai tutor aziendali al termine degli stage previsti nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" effettuati nelle classi terza, quarta e quinta: in un contesto più maturo i ragazzi hanno generalmente dato prova di senso di responsabilità, rispetto dei ruoli e capacità di collaborazione.

I docenti, nelle loro rispettive programmazioni, hanno dato particolare rilievo più che ai contenuti disciplinari alle competenze spendibili nel futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Si è privilegiata una didattica di carattere pratico-operativa rispetto a quella teorico-nozionistica, in conformità con la peculiarità di questo Istituto. Si sono notati progressi nei livelli di attenzione, almeno di parte della classe, e una maggiore disponibilità verso lo studio domestico, dovuti soprattutto all'avvicinarsi dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda l'apprendimento, gli obiettivi raggiunti, confrontati con il livello partenza di

ogni studente, presentano un'evoluzione apprezzabile anche se alcuni alunni hanno difficoltà nell'esposizione orale, che potrebbe acuirsi in sede d'esame a causa della mancata capacità di gestire ansia ed emotività.

Si è notata bassa convinzione nei propri mezzi e bassa autostima all'interno del percorso scolastico da parte di alcuni studenti.

Per gli alunni certificati L. 104/92 e DSA presenti nella classe sono stati elaborati documenti appositi.

CONTINUITÀ DOCENTI

Il cambiamento di alcuni docenti a inizio anno (Tpsc, francese, diritto e economia) ha costituito probabilmente un limite, in quanto, nonostante gli sforzi comuni di docente e studenti, la mancanza di conoscenza reciproca ha forse reso meno produttivo il lavoro svolto.

La classe nel suo complesso ha avuto difficoltà nello stabilire, con gli adulti di riferimento, una relazione ed un rapporto di insegnamento – apprendimento progressivamente più consapevole.

A.6 - MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'anno scolastico 2017/2018 il Collegio dei Docenti ha approvato la decisione di suddividere l'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

Il Consiglio di Classe ha deciso di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione il livello di partenza della classe. Tale livello è stato accertato attraverso prove di ingresso ed altri tipi di monitoraggio.

Si è proceduto a verifiche formative in itinere in alcune discipline e sommative, per le quali sono state utilizzate, oltre alle tradizionali verifiche orali e scritte anche tipologie diverse quali prove strutturate, semi-strutturate, questionari a risposta multipla e a risposta aperta.

La gamma dei voti utilizzata dal Consiglio di Classe è quella compresa, almeno nominalmente, dall'1 al 10; il Consiglio di Classe ha inoltre adottato i criteri di valutazione riportati nella griglia della pagina successiva.

I livelli di sufficienza sono stati fissati in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi minimi definiti in itinere a seconda delle difficoltà delle verifiche effettuate. Nel caso in cui tali livelli minimi non siano stati raggiunti da un congruo numero di studenti, sono stati effettuati recuperi in itinere.

Per ulteriori elementi riguardanti la valutazione si fa riferimento ai prospetti informativi analitici per ogni disciplina.

CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI CONOSCENZA E VOTI

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
Livello zero Voto 1/2	Non ha conoscenze	Non comprende il senso di una domanda e/o di una informazione	Non è in grado di applicare le conoscenze anche in contesti noti	Non sa scomporre nelle sue parti un argomento e non sa mettere in relazione o schematizzare
Primo Livello Voto 3/4	Ha conoscenze frammentarie	Non comprende appieno il senso di una domanda e/o di una informazione	Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze in contesti noti e già conosciuti	Commette gravi errori nella composizione di un argomento nelle sue parti e spesso non è in grado di mettere in relazione o schematizzare
Secondo Livello Voto 5	Conoscenze piuttosto superficiali e a tratti frammentarie	Coglie solo parzialmente gli aspetti di una domanda o di una informazione	Commette errori non gravi nell'applicazione di regole o procedimenti	Deve essere guidato per individuare relazioni e ricomporre sintesi
Terzo Livello Voto 6	Conosce gli argomenti ma non in modo approfondito	Non sa organizzare le informazioni anche se ne coglie il senso	Sa applicare le conoscenze solo se guidato senza commettere gravi errori	Sa effettuare analisi parziali e semplici, manca di precisione nell'esecuzione di analisi e sintesi
Quarto Livello Voto 7	Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi	Comprende e organizza autonomamente le informazioni giustificandole	Sa applicare autonomamente e correttamente le conoscenze in contesti noti	Riesce a svolgere compiutamente analisi e sintesi nonostante qualche incertezza
Quinto Livello	Conoscenza completa	Organizza autonomamente e,	Applica autonomamente le	L'analisi è approfondita e la

Voto 8/9		opportunamente stimolato, deduce conoscenze nuove	conoscenze talvolta anche in situazioni nuove e complesse, senza errori né incertezze; segue procedure autonome	sintesi è sempre corretta ed opportuna
Sesto Livello Voto 9/10	Conoscenza completa e approfondita	Organizza autonomamente e deduce conoscenze nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni nuove e complesse, senza errori né incertezze; segue procedure autonome	L'analisi è approfondita e la sintesi è sempre corretta e opportuna; propone valutazioni personali ed autonome

B.1 INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILIEVO SVOLTE DALLA CLASSE

Il Consiglio di Classe e, più in generale, l'Istituto hanno coinvolto la classe 5 D in iniziative coerenti con l'indirizzo di studi prescelto ed importanti per la crescita culturale, professionale e personale.

Di seguito sono elencate le attività, sia relative all'orientamento post-diploma sia all'approfondimento dell'area cognitiva, che hanno coinvolto l'intera classe, o parte di essa.

CLASSE QUINTA

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
10/12/18	Incontro illustrativo del progetto "Prevenzione del melanoma" con successiva visita dermatologica	Istituto Morante - Sassuolo
08/03/19	Orientamento in uscita UNIMORE ORIENTA – orientamento universitario: partecipazione a diverse presentazioni delle facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Quartiere fieristico - Modena Fiere (Mo)
15/03/19	Orientamento in uscita Incontro Synergie Agenzia per il lavoro	Istituto Morante - Sassuolo
21/03/19	Orientamento in uscita Incontro Synergie Agenzia per il lavoro	Istituto Morante - Sassuolo
11/04/19	Orientamento in uscita Incontro sull'offerta formativa dell'Esercito Italiano con il Sottufficiale Fabio Giella del Comando Regionale dell'Esercito.	Istituto Morante - Sassuolo
14/05/19 21/05/19	Incontri di formazione sul Business plan tenuti dalla prof.ssa Gagliardelli	Istituto Morante - Sassuolo

Si sottolinea inoltre la partecipazione della classe o di parte della classe nei seguenti progetti che il C.d.c. ritiene particolarmente interessanti:

CLASSE QUARTA

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
16/04/18	"Classi in scena" – Visione e Laboratorio	Istituto Morante -

	<i>Teatrale su Shakespeare</i>	<i>Sassuolo</i>
<i>11/05/18</i>	<i>“Piccolo Atto” - Esito del laboratorio teatrale tenuto all'istituto Morante di Sassuolo (progetto PON)</i>	<i>Teatro Ruini (Sassuolo) - Istituto Morante - (Sassuolo)</i>

B.2 - ATTIVITÀ RELATIVE AL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

Con riferimento alle attività e ai percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" si segnalano le seguenti iniziative:

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
TERZO ANNO		
20/04/17	Incontro con lo scrittore e regista Roberto Saviano	Pala Paganelli Sassuolo
13/12/16	Progetto "Cantieri Giovani" - Realtà associative presenti sul territorio: incontro con alcune associazioni di volontariato.	Istituto Morante - Sassuolo
QUARTO ANNO		
26/10/17	Progetto "Memorie e Ricordi" (prof. Cigliana)	Istituto Morante - Sassuolo
29/01/18	Progetto "Slaviamone almeno uno"	Istituto Morante - Sassuolo
19/01/18 – 20/01/18	Attività di Peer education (3 partecipanti)	Istituto Morante - Sassuolo
06/03/18	Progetto " Cantiere Giovani", Incontro informativo con i volontari della protezione civile	Istituto Morante - Sassuolo
21/03/18	Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie	Parma
28/03/18	Haters e Cyberbullismo (dott.ssa Turrini)	Istituto Morante - Sassuolo
07/04/18	Partecipazione al Campo della Protezione civile (14 partecipanti)	Parco Ducale (Sassuolo)
11/04/18	Formazione dei rappresentanti di classe (con prof.ssa Barbieri)	Istituto Morante - Sassuolo
18/04/18	Formazione dei rappresentanti di classe (con prof.ssa Barbieri)	Istituto Morante - Sassuolo
03/05/18	<i>"Allenarsi per il futuro" (Bosch e Randstad)</i>	<i>Istituto Morante - Sassuolo</i>
07/05/18	Conferenza del prof. Giovanni Ziccardi sul fenomeno degli "Haters"	Istituto Morante - Sassuolo

QUINTO ANNO		
07/11/18	Incontro con il referente provinciale dell'associazione "LIBERA" e con il giornalista Maurizio Piccinini della Gazzetta di Modena sul tema "Il maxiprocesso Aemilia".	Istituto Morante - Sassuolo
14/02/19	Incontro con i volontari ADMO	Istituto Morante - Sassuolo
25/02/19	Incontro Volontari Avis Progetto "Educare alla salute e al dono del sangue" con volontari AVIS	Istituto Morante - Sassuolo
19/03/19	Incontro con gli avvocati della Camere Penali di Modena, progetto MIUR Camere penali nelle scuole. Tema dell'incontro: "La spettacolarizzazione della giustizia"	Istituto Morante - Sassuolo
06/05/19	Progetto "Salviamone almeno uno" - Prove pratiche di guida sicura (8 studenti partecipanti)	Autoporto di Sassuolo
21/05/19	Progetto "Cantieri Giovani" – intervento in classe di un referente del COPRESC (Coordinamento provinciale enti servizio civile) e di alcuni volontari del servizio civile	Istituto Morante - Sassuolo
23/05/19	Bando "Palermo chiama Italia" Marcia – Rappresentazione "Da Falcone a Borsellino, 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia"	Aula Magna Istituto Volta
25/05/19	Incontro per progetto "MIUR – Camere penali". Tavola rotonda "Lo spettacolo della giustizia" (3 studenti partecipanti)	Aula Magna Liceo Classico Muratori – San Carlo (Mo)

Per quanto riguarda gli argomenti di "Cittadinanza e Costituzione" affrontati nell'ambito delle singole discipline si rimanda alla sezione relativa prospetti informativi analitici.

B.3 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO **(ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono uno strumento che offre agli studenti la possibilità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi pubblici, privati o del terzo settore.

L'esperienza formativa in azienda consente agli alunni di instaurare un rapporto concreto col mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza della propria preparazione scolastica in rapporto alle richieste specifiche che provengono dall'ambito lavorativo; costituisce, inoltre, un'importante opportunità di orientamento per le future scelte lavorative e/o formative degli studenti.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno le seguenti **finalità**:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ci si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole;

favorire l'acquisizione di capacità relazionali, ascoltando e assumendo anche punti di vista differenti al proprio;

migliorare la capacità di saper lavorare in gruppo;

orientare gli studenti così da facilitare le scelte lavorative future e da favorire l'autoimprenditorialità;

incrementare la motivazione all'apprendimento rendendo gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;

applicare e approfondire le competenze tecnico-professionali apprese a scuola.

Modalità organizzative del percorso

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati realizzati prevalentemente attraverso attività di stage presso strutture ospitanti, progettate per ogni alunno valutando le motivazioni, le attitudini individuali e cercando di favorire l'autonomia.

Lo stage è stato preceduto da una fase preparatoria, allo scopo di avvicinare gli alunni all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio.

Il tutor scolastico, inoltre, ha provveduto a fornire informazioni sulla documentazione, illustrare le norme di comportamento da osservare e monitorare l'andamento dell'esperienza in azienda.

Al termine del periodo di stage sono stati svolti momenti di riflessione e discussione di gruppo sugli esiti e su eventuali criticità riscontrate.

TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
CLASSE TERZA PROFESSIONALE	
ATTIVITÀ	ORE
Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008)	8
Presentazione aziendale sulla base dei dati forniti dal referente di stage integrati con quelli ricercati e trovati in rete	2
Organizzazione – informazioni di tipo pratico (ricerca azienda, comunicazioni, consegna cartelline)	2
Formazione pre- stage (riflessioni su aspettative)	2
Stage presso aziende/enti del territorio	80
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	4
Attività di Simulimpresa	40
Fiera delle Imprese simulate	24
Incontri con esperti	8
TOTALE ORE	170
CLASSE QUARTA PROFESSIONALE	
ATTIVITÀ	ORE
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Stage presso aziende/enti del territorio	168
Incontro inter-stage: monitoraggio dell'attività in corso	1
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	3
Incontri con esperti/uscite	6
TOTALE ORE	180
CLASSE QUINTA PROFESSIONALE	
ATTIVITÀ	ORE
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Stage presso aziende/enti del territorio	80
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	2
Relazione finale sull'esperienza di stage	6
Incontri con esperti/uscite	10
TOTALE ORE	100

Verifica e valutazione

La verifica dell'andamento del percorso di stage è stata effettuata attraverso la compilazione di un'apposita griglia di valutazione da parte del tutor aziendale; anche agli studenti è stata richiesta la compilazione di un questionario relativo all'esperienza di stage e la predisposizione di un'apposita relazione.

Alla luce della normativa attualmente vigente, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Nello specifico la valutazione dello stage aziendale, che attribuisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa in due ambiti: per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali, ricade nella valutazione delle discipline Tecniche di comunicazione e Tecniche professionali dei servizi commerciali con un peso del 10% e, con riferimento agli obiettivi trasversali, nella determinazione del voto di condotta.

C.1 - PROSPETTO INFORMATIVO SULLE PROVE SCRITTE D'ESAME CON ALLEGATI

TIPO DI PROVA	
PRIMA PROVA: 19 febbraio e 26 marzo:	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Le simulazioni sono state svolte utilizzando le tracce ministeriali così strutturate: <ul style="list-style-type: none">• analisi e commento di un testo in prosa o in poesia• produzione di un testo argomentativo• riflessione su tematiche di attualità
SECONDA PROVA: 28 febbraio e 2 aprile	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI Le simulazioni sono state svolte avvalendosi di una prova formata da due parti: PRIMA PARTE: tracce ministeriali SECONDA PARTE: elaborata dai docenti dell'Istituto seguendo le indicazioni ministeriali
ALLEGATI	-Griglie di valutazione Prima Prova Lingua e letteratura italiana -Simulazioni di seconda prova: parte elaborata dai docenti di TPSC -Griglie di valutazione della seconda prova

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

ALUNNO/A:		Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
	INDICATORI GENERALI		
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	P. 10	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	P. 10	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	P. 10	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA	P. 10	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	P. 6	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	P. 14	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	4* 10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	4* 10	
	Puntualità nell'analisi testuale, sintattica, stilistica e retorica	3* 8	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	7* 12	
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE	40	
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

ALUNNO/A:			
INDICATORI GENERALI		Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	P. 10	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	P. 10	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	P. 10	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA	P. 10	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	P. 6	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	P. 14	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7* 15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	7* 15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	4* 10	
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE	40	
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

ALUNNO/A:			
INDICATORI GENERALI		Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	P. 10	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	P. 10	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	P. 10	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA	P. 10	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	P. 6	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	P. 14	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	7* 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	7* 15	
	Correttezza dell'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	4* 10	
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE	40	
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

SECONDA PROVA SIMULATA DI TPSC del 28/02/19

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

SECONDA PARTE ELABORATA DALLA COMMISSIONE del 28/02/19

Il candidato dopo aver svolto la parte ministeriale deve affrontare anche entrambi i punti della seconda parte dell'elaborato proposto dalla commissione.

Le scritture di chiusura rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio, il candidato, dopo aver trattato le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio, presenti, con dati finanziari e storici opportunamente definiti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento a tutte le seguenti voci:

- Personale,
- Rimanenze di magazzino,
- Immobilizzazioni,
- Crediti esigibili e crediti in sofferenza,
- Pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario.

Sapendo che nelle imprese industriali, le immobilizzazioni rappresentano, spesso, la voce patrimoniale più significativa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, il candidato, dopo averne illustrato la classificazione, si soffermi sugli indicatori di bilancio che evidenziano la sostenibilità degli investimenti effettuati e le correlazioni con le fonti di finanziamento.

Durata massima della prova – seconda parte: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

SECONDA PROVA SIMULATA DI TPSC DEL 02/04/2019

SECONDA PARTE ELABORATA DALLA COMMISSIONE del 02/04/2019

In coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della nostra Costituzione, l'attuale sistema tributario italiano è informato al criterio di progressività delle imposte. Il candidato illustri tale principio e le motivazioni che, a suo avviso, sono state alla base di tale scelta da parte del legislatore costituente.

Successivamente esponga:

- ≡ la differenza che intercorre fra imposte, tasse e contributi,
- ≡ i principi di deducibilità fiscale dei costi.

Infine, con dati ed esempi opportunamente scelti, rediga le rilevazioni contabili di una società di capitali, relative al versamento degli acconti di imposte dirette di giugno e novembre, alla liquidazione imposte di competenza e al versamento del saldo nell'esercizio successivo.

Provveda quindi a calcolare il reddito fiscale e l'Ires di competenza della società Alfa S.p.a in base agli elementi sotto indicati.

All'1/1/n1 la società Alfa S.p.a, conosciuta sul mercato grazie alla pubblicità, ha in bilancio le seguenti immobilizzazioni materiali (in suo possesso da più di un anno):

fabbricati 1.350.000 euro (valore dell'edificio 945.000 euro);

impianti e macchinario 1.590.000 euro;

attrezzature industriali 108.000 euro;

automezzi 294.000 euro.

Il 1° luglio viene acquistato un altro automezzo per 25.000 euro. Tra i costi per servizi sono compresi costi di manutenzione e riparazione per 103.090 euro (nessun bene strumentale è assoggettato a contratto di manutenzione periodica). A fine esercizio, prima delle scritture di assestamento, il Fondo rischi su crediti è 20.500 euro, mentre i crediti commerciali ammontano a 1.040.000 euro. Gli interessi passivi sono interamente deducibili e l'impresa non ha stipulato contratti di leasing. L'IRAP deducibile ammonta a 22.390 euro, tra gli oneri diversi di gestione è compresa l'IMU per 12.880 euro.

I coefficienti di ammortamento fiscale dei beni strumentali sono i seguenti:

fabbricati 4%, impianti e macchinario 15%, attrezzature industriali 25%, automezzi 15%.

In base alla Situazione economica al 31/12 redatta dopo le scritture di assestamento, determina il reddito fiscale e calcola l'importo dell'IRES (aliquota 24%).

Situazione economica dell'esercizio n1

COSTI		RICAVI	
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	320.000,00	Prodotti finiti c/vendite	5.692.400,00
Materie prime c/esistenze iniziali	160.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	343.000,00
Materie prime c/acquisti	2.340.000,0	Materie prime c/rimanenze finali	190.000,00
Costi per servizi (tra cui pubblicità annuale)	0 464.000,00	Interessi attivi bancari	200,00
Costi per il personale	1.770.000,0		
Amm.to fabbricati	0		
Amm.to impianti e macchinario	47.250,00		
Amm.to attrezzature industriali	238.500,00		
Amm.to automezzi	27.000,00		
Svalutazione crediti	61.300,00		
Oneri diversi di gestione	12.000,00		
Interessi passivi bancari	30.500,00		
	75.000,00		
Totale costi			
Utile al lordo delle imposte	5.545.550,0 0	Totale ricavi	6.225.600,00
Totale a pareggio	680.050,00		
	6.225.600,0 0		

Griglia di correzione della seconda prova Esame di Stato 2018/2019

Alunno/a.....

Griglia convertita in decimi

20 = 10

18 = 9

16 = 8

14 = 7

12 = 6

10 = 5

8 = 4

Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	7
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3

Indicatore	Punteggio massimo	Punteggio parziale	Punteggio totale
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5		
1) Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	3		
2) analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	3		
3) metodologie utilizzate nella loro risoluzione	1		
1) Completezza nello svolgimento della traccia	3		
2) Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici /o tecnico-grafici prodotti	2		
1) Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,	2		
2) utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1		
Totale	20		

Firma.....

C.2 - COLLOQUIO

Sulla base della normativa attualmente vigente, in particolare art. 17, comma 9, d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e art. 19 dell' O.M. n. 205 dell'11 marzo 2019, il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente e si articola nelle seguenti fasi:

- verifica dell'acquisizione dei metodi e dei contenuti propri delle singole discipline, della capacità di collegare le conoscenze acquisite e argomentare in maniera critica e personale, attraverso l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi proposti dalla commissione. La prima fase parte, quindi, dall'analisi e commento del materiale proposto allo scopo di trarre, ove possibile, spunti pluridisciplinari.
- esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale. In questa fase si ritiene necessario consentire una gestione autonoma del candidato, stimolare collegamenti con le discipline e agevolare una riflessione sulla dimensione orientativa delle esperienze.
- accertamento della conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» partendo da quanto contenuto nel presente documento.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Allo scopo di favorire negli studenti la consapevolezza sulla nuova struttura del colloquio d'esame, il Cdc decide di effettuare, anche in questo anno scolastico, nell'ultimo scorcio del pentamestre, simulazioni del colloquio medesimo, anche allo scopo di trarre spunti utili sia ai fini della corretta conduzione dello stesso, sia della possibile individuazione di parametri di riferimento idonei ad una valutazione più rispondente alle esigenze dell'esame.

Le simulazioni di colloquio saranno seguite da momenti di riflessione che vedranno coinvolti docenti e studenti, per individuare i nodi problematici ed i passaggi cruciali e per mettere a fuoco le modalità più idonee per effettuare il nuovo esame orale.

COLLOQUIO: Griglia di valutazione per l'Esame di Stato a.s. 2018 - 2019

CANDIDATO: _____ **CLASSE 5^A Sezione** _____ **Professionale**

SEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	TOT PUNTI
1 Discussione interdisciplinare, Cittadinanza e Costituzione, presentazione percorso delle CTPO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità espositiva – Competenza linguistica (anche in lingua straniera) • Organizzazione dei contenuti - Capacità di collegamento tra le varie discipline • Adeguata capacità di approfondimento - Conoscenza e padronanza dei contenuti • Capacità elaborative e logico - critiche 	<ul style="list-style-type: none"> • _____/4 • _____/4 • _____/4 • _____/4 	_____/16
2.* Discussione elaborati	Motivazione delle scelte adottate, comprensione e correzione di eventuali lacune e/o errori	Vedi legenda *	_____/4

*

Sezione 2 - Discussione elaborati			
1 ^A PROVA SCRITTA	• Corregge ma non approfondisce	1	
	• Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	
2 ^A PROVA SCRITTA	• Corregge ma non approfondisce	1	
	• Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	

Sassuolo, ____ / ____ / 2019

VALUTAZIONE COLLOQUIO

_____/20

La Commissione

Il Presidente

D.1 - PROSPETTO INFORMATIVO ANALITICO PER OGNI DISCIPLINA

- Italiano
- Storia
- Matematica
- Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali/ Laboratorio.
- Inglese
- Francese
- Tecniche di comunicazione
- Diritto ed Economia
- Educazione Fisica
- Religione

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5°BP

ANNO SCOLASTICO: 2018–2019

DOCENTE: Prof. Paganelli Daniele

1 - LIVELLO FINALE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Come era già emerso ad inizio anno, il livello della classe a livello didattico è discreto, alcuni studenti e studentesse hanno buone potenzialità di studio e critiche. Una parte della classe fatica nella scrittura, rimediando però nella forma orale.

Il percorso didattico è stato seguito in maniera altalenante per impegno e presenze; frequenza buona da parte di una parte di studenti e troppe assenze da parte di altri elementi; rispetto nei confronti del docente migliorato, ma rimane una classe poco scolarizzata.

L'impegno nello studio individuale è stato costante per una parte della classe, tranne alcuni casi, per i quali l'impegno è stato incostante e non sempre motivato. La classe ha manifestato un miglioramento.

Nella classe sono presenti: n°1 studente Dsa, n°2 studente Bes, n°4 studenti certificati, tutti per obiettivi minimi.

2 - VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI

Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati raggiunti da una parte della classe.

Gli obiettivi cognitivi perseguiti fanno riferimento a tre settori: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sua prospettiva storica; competenze e conoscenze linguistiche.

Gli studenti, nella maggior parte di loro, sono stati in grado di:

- condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri coevi o di altre epoche;
- riconoscere in una generale tipologia di testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia;
- riconoscere gli elementi storici che nelle diverse realtà temporali, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
- conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie;
- saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane;
- saper esporre oralmente i contenuti in forma grammaticalmente corretta;
- produrre testi scritti di diversa tipologia con adeguate tecniche compositive.

3 - METODOLOGIA ADOTTATA

Nella metodologia didattica è stato alternato la lezione frontale e interattiva (con l'uso di materiale audio e video). La lezione frontale è stata aiutata da una forte partecipazione degli studenti, sostenuta da confronto e dialogo continui con essi. Ogni lezione è stata preparata da richiami iniziali ai temi affrontati nelle lezioni precedenti, per poter così ripassare le tematiche svolte. Si è infine tentato di leggere i brani di letteratura alla luce delle esperienze di vita odierne, per rendere il materiale più affine alla mentalità degli studenti stessi. Le lezioni interattive si sono alternate in due modalità: quelle investite nella visione di un film e nella relativa analisi delle tematiche emerse, attraverso un lavoro di classe; lezioni svolte con l'uso di materiali audio, ascoltando canzoni per poi analizzare le stesse e preparare la critica di una poesia della letteratura italiana nelle sue tematiche e nell'uso delle figure retoriche.

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, sui medesimi argomenti di letteratura italiana, per tentare uno sguardo "altro" con parole differenti, per rendere l'argomento affrontato più chiaro.

E' stato investito tempo nel miglioramento della lingua scritta.

Investito tempo nell'approfondimento della capacità analitica e critica, nella capacità di creazione di legami interdisciplinari.

4 - TIPOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA

La valutazione è stata formulata attraverso verifiche scritte e orali.

Sono stati proposti esercizi scritti di analisi delle opere affrontate con lavoro casalingo. È stato valutato l'organizzazione del quaderno della materia. Sono stati svolti esercizi di preparazione alla prima prova d'esame attraverso simulazioni. È stata richiesta la realizzazione di documenti digitali power-point di lavori di gruppo su argomenti specifici e relativa presentazione alla classe.

5 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

Gli studenti hanno sviluppato un discreto livello espositivo e applicativo, dimostrando interesse. Hanno fatto parte della valutazione: l'impegno dimostrato nel lavoro di classe e nello studio casalingo, la partecipazione (frequenza e pertinenza negli interventi, manifestazioni d'interesse per la disciplina, curiosità e tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi), impegno nel limitare le proprie lacune.

La classe ha mostrato un miglioramento da inizio anno, diminuendo le lacune evidenziate soprattutto nella qualità della scrittura.

Le conoscenze acquisite sono coerenti con la programmazione iniziale. I livelli partono da obiettivi minimi raggiunti fino a livelli anche buoni.

6 - PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo utilizzati		
Autore/i	Titolo	Editore

GIUNTA C	CUORI INTELLIGENTI EDIZIONE VERDE VOLUME 3 + EBOOK vol.3	GARZANTI SCUOLA
----------	---	-----------------

N	Tematica	Argomenti	Riferimenti testuali
	Modernità e Baudelaire	I fiori del male "L'albatro"	Pag. 61-63 Pag. 66-67
	Verismo	Verismo e Naturalismo Narratore impersonale	pag. 113-116 pag. 119 e schema pag. 125
	Giovanni Verga	Vita, opere Temi e tecnica "Rosso Malpelo" "I Malavoglia"	pag. 134-139 pag. 140-144; pag. 194 pag. 150-160; pag. 161-167 fotocopie del docente
	Decadentismo	Decadentismo in Francia e Italia (citazione di Rimbaud)	pag. 204-206
		Nichilismo di Nietzsche, superuomo; Inconscio di Freud	Appunti del quaderno
	Pascoli	Vita. Opere (<i>Myricae, Canti di Castelvecchio</i>). <i>La sperimentazione che apre il Novecento (caratteristiche della poesia di Pascoli)</i> "Myricae" Poesia "Lavandare" "X Agosto" "Novembre" "Temporale" "L'assiuolo" (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) "La mia sera" "Il gelsomino notturno"	fotocopie del docente pag. 222-226 pag. 227-229 pag. 230 pag. 233-234 pag. 234-236 pag. 237-238 pag. 239 fotocopie docente fotocopie docente pag. 251-252
		Il fanciullino Le figure retoriche	pag. 254-258 e fotocopie
	D'Annunzio	Vita. Opere.	Pag. 266-272; schema pag. 278; pag. 308

Luigi Pirandello	<p><i>“La pioggia del pineto”</i></p> <p>La vita; Pirandello e la visione del mondo, “lo strappo nel cielo di carta”.</p> <p>La poetica de <i>“L’Umorismo”</i> “la forma e la vita”, “La vecchia imbellettata”; i temi dell’opera pirandelliana; i personaggi e le maschere nude;</p> <p>Da <i>“Novelle per un anno”</i> <i>Il treno ha fischiato</i></p> <p>I romanzi. <i>“Il fu Mattia Pascal”</i> Adriano meis entra in scena, capitolo VII Lettura ed analisi “Adriano Meis e la sua ombra”.</p> <p>Da <i>“Uno, nessuno e centomila”</i> il brano “Mia moglie e il mio naso”</p> <p>Le quattro fasi del teatro pirandelliano “L’enigma della signora Ponza” da “Così è (se vi pare), atto III, scena 9</p> <p><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p>	<p>Fotocopie del docente Pag. 297-300</p> <p>Pag. 388-391 Pag. 392-393</p> <p>pag. 393-397 fotocopie docente</p> <p>pag. 407-412</p> <p>pag. 413-414 pag. 415-416 pag. 416-421</p> <p>pag. 422-425</p> <p>pag. 427-430</p> <p>pag. 438-440 pag. 444-445</p> <p>pag. 446-452</p>
Italo Svevo	<p>Vita e opere. L’inetto.</p> <p><i>“La coscienza di Zeno”</i>: (linee generali) Prefazione (da <i>“La coscienza di Zeno”</i>) <i>L’origine del vizio. Cap. 3, Il fumo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) “Muoi!” , cap. 4, la morte di mio padre (da <i>La coscienza di Zeno</i>)</p>	<p>Fotocopie docente Pag. 460-461; pag. 465</p> <p>pag. 476-481 pag. 482-483 pag. 484-487</p> <p>pag. 488-491</p>
Giuseppe Ungaretti	<p>Biografia, opere.</p> <p>La poetica</p>	<p>Fotocopie del docente Pag. 556-558 Pag. 559-560</p>

	<p>Eugenio Montale</p>	<p>Da <i>“L'allegria”</i>: <i>“Veglia”</i> <i>“Fratelli”</i>;</p> <p><i>“I fiumi”</i>;</p> <p><i>“Mattina”</i>;</p> <p><i>“Soldati”</i></p> <p>Sintesi</p> <p>Vita e opere. E sintesi</p> <p>La poetica</p> <p>Da <i>“Ossi di seppia”</i>: <i>Merigiare pallido e assorto.</i></p> <p>Da <i>“Satura”</i>: <i>Ho sceso, dandoti il braccio...</i></p>	<p>pag. 561-563</p> <p>pag. 564-565 e fotocopie del docente</p> <p>pag. 566-569</p> <p>pag. 573</p> <p>pag. 574</p> <p>fotocopie del docente</p> <p>Fotocopie del docente</p> <p>pag. 586-590</p> <p>pag. 591-594</p> <p>pag. 603-604</p> <p>pag. 620-621</p>
	<p>Laboratorio su canzoni.</p> <p>Poesia e Analisi testuale</p>	<p>Laboratorio su canzoni. Attraverso l'ascolto e l'analisi di canzoni si è tentato un avvicinamento alla materia poetica. Ogni canzone ha ritmo, gioco sonoro, significato, elementi tutti comuni anche alla poesia. Certe canzoni sono poesie così come talune poesie suonano come canzoni.</p> <p>Poesia e Analisi. Lavoro di parafrasi; scavare nella lingua della poesia, nei significati nascosti della poesia, “aprire” il testo e quindi la lingua a nuovi significati.</p> <p>Abbiamo affrontato: figure retoriche di suono, di ordine, di significato (con distribuzione di relative fotocopie) per preparare una possibile analisi di ogni poesia (e altra tipologia di testo). Analizzare un testo è essere pronti all'analisi delle situazioni nella vita.</p>	<p>Ascolto cd vari. E appunti su quaderno</p> <p>Fotocopie e appunti su quaderno</p>

Argomenti relative al percorso di “cittadinanza attiva e costituzione”

Con riferimento alle attività e ai percorsi svolti nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” si segnala un modulo sui seguenti argomenti:

- Ricerca della classe sul caso Cucchi;
- Ricerca della classe sul caso Lucano;
- Visione del film “Sulla mia pelle”;

Criteri di Valutazione

	Criteri pluridisciplinari	Criteri monodisciplinari	Descrittori di conoscenze, competenze, abilità
10	Livello dell'eccellenza	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Capacità di formulare ipotesi, intuizioni, creatività. Raggiungimento completo del livello relativo alla valutazione del nove
9	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Ottima conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un’ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione ed ottima competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativa e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell’esposizione.
8	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Buona conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un’ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione e buona competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativi e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell’esposizione.
7	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti nei loro nuclei fondamentali e corretta comprensione del quesito proposto sia scritto che orale. Discreta capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Capacità di elaborazione delle conoscenze, ma ancora in via di completamento. Corretta competenza d’analisi-sintesi. Discreta capacità argomentativi.

	conoscenze ancora in via di sviluppo	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Capacità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Discreta competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Esposizione nel complesso scorrevole.
6	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti solo nelle loro linee essenziali. Comprensione del quesito proposto scritto-orale anche se guidata. Capacità di riflessione sufficiente anche se guidata.
		Elaborazione delle conoscenze	Elaborazione delle conoscenze ancora scolastica e raggiunta attraverso la sollecitazione del docente.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Una rielaborazione autonoma è raggiunta solo a tratti e se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Sufficiente competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Qualche incertezza espositiva.
5	Indica il possesso, con lacune e comunque implementabile e migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze	Parziale conoscenza dei contenuti e non sempre nelle loro linee essenziali. Faticosa comprensione del quesito proposto sia scritto che orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di errori non gravi nell'analisi-sintesi e nell'esposizione.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Mancato conseguimento dell'autonomia di rielaborazione critica anche se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Forma espositiva faticosa e con varie improprietà lessicali ed errori morfosintattici che non compromettono la comunicazione.
4	Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza assai frammentaria e superficiale dei contenuti persino nei loro elementi sostanziali, tale da condizionare la comprensione del quesito proposto scritto-orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Impossibilità di condurre un'analisi corretta.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari. Gravi carenze nel formulare un giudizio autonomo.

		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da compromettere la comunicazione.
3 2 1	Evidenza mancanza di significativo approccio alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze	Mancanza di conoscenze significative per la disciplina o rifiuto di eseguire la prova.
		Elaborazione delle conoscenze	Impossibilità di attuare una elaborazione per l'assenza dei contenuti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attivare collegamenti critici inter-intra-multidisciplinari.
		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi e numerose carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da rendere problematica la comunicazione.

7 - ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE – VALUTAZIONE:

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, come fotocopie preparate dal docente, per rendere l'argomento affrontato più semplice. Gli errori, per ciascuna verifica scritta, sono sempre stati spiegati singolarmente a ciascun alunno.

E' stato effettuato recupero in itinere.

Sono state corrette le tesine che gli studenti hanno scritto in previsione dell'esame di stato.

L'impegno della classe, l'aiuto reciproco fra studenti e il lavoro di recupero del docente, hanno consentito a molti studenti di recuperare buona parte delle lacune emerse ad inizio anno (soprattutto nella capacità di scrittura e analisi) e di migliorare nel metodo di studio.

Sassuolo, 11/05/2019

L'insegnante Paganelli Daniele

DISCIPLINA: STORIA
CLASSE: 5°BP
ANNO SCOLASTICO: 2018–2019
DOCENTE: Prof. Paganelli Daniele

1 – PRESENTAZIONE CLASSE

La classe è composta da 24 studenti.

Il docente che scrive ha acquisito la classe all'inizio dell'anno scorso.

Il **livello di partenza** si è presentato disomogeneo.

La classe si poteva suddividere in quattro gruppi di diversa entità:

- un primo gruppo di studenti motivati e/o in possesso di discrete attitudini, posizionati su valutazioni corrispondenti a discreto/buono;
- un secondo gruppo di studenti con attitudini piuttosto deboli, livelli di profitto sufficienti o poco più che sufficienti, dotati di senso di responsabilità;
- un terzo gruppo di studenti con scarsi risultati, dovuti a mancanza nel metodo di studio e a prerequisiti deboli;
- Un quarto gruppo di studenti con scarsi risultati dovuti invece a mancanza d'impegno e motivazione.

2 - LIVELLO FINALE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Come era già emerso ad inizio anno, il livello della classe a livello didattico è discreto, alcuni studenti e studentesse hanno buone potenzialità di studio e critiche. Una parte della classe fatica nella scrittura, rimediando però nella forma orale.

Il percorso didattico è stato seguito in maniera altalenante per impegno e presenze; frequenza buona da parte di una parte di studenti e troppe assenze da parte di altri elementi; rispetto nei confronti del docente migliorato, ma rimane una classe poco scolarizzata.

L'impegno nello studio individuale è stato costante per una parte della classe, tranne alcuni casi, per i quali l'impegno è stato incostante e non sempre motivato. La classe ha manifestato un miglioramento.

Nella classe sono presenti: n°1 studente Dsa, n° 1 studente Bes, n°2 studenti certificati, di cui uno che segue una programmazione differenziata e l'altro per obiettivi minimi (entrambi ovviamente seguiti da docenti di sostegno).

3 - VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI

Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati raggiunti da una parte della classe.

Gli obiettivi cognitivi perseguiti fanno riferimento a tre settori: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sua prospettiva storica; competenze e conoscenze linguistiche.

Gli studenti, nella maggior parte di loro, sono stati in grado di:

- collocare un evento nel contesto generale in cui esso si è creato;
 - riconoscere gli elementi storici che nelle diverse realtà temporali, entrano in relazione;
 - saper cogliere legami con altri contesti storico-sociali, del passato, del presente, del futuro;
 - saper esporre oralmente i contenuti in forma grammaticalmente corretta;
- produrre testi scritti di con adeguate tecnica.

Gli studenti sono stati in grado di perseguire le seguenti finalità disciplinari:

- Consapevolezza della complessità della storia come espressione e critica della civiltà;
- Conoscenza degli eventi rappresentativi e fondamentali del patrimonio storico umano;
- Padronanza del mezzo linguistico nella spiegazione orale e scritta di tali eventi;
- Aumentare la capacità di analisi di un evento storico in relazione al presente e al futuro; analisi critica della società in cui si vive.

4 - METODOLOGIA ADOTTATA

Nella metodologia didattica è stato alternato la lezione frontale, interattiva (con l'uso di materiale video), e attraverso la lettura dei quotidiani. La lezione frontale è stata aiutata da una forte partecipazione degli studenti, sostenuta da confronto e dialogo continui con essi.

Ogni lezione è stata preparata da richiami iniziali ai temi affrontati nelle lezioni precedenti, per poter così ripassare le tematiche svolte. Si è reso chiaro l'analisi storica degli eventi, accompagnando la lettura in classe dei brani del libro in uso svolti e la relativa sottolineatura/evidenziatura delle parti importanti, per aiutare la formazione di un metodo di studio e di uno spirito critico.

Si è infine tentato di leggere i brani di storia alla luce delle esperienze di vita odierne, per rendere il materiale più affine alla mentalità degli studenti stessi.

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, sui medesimi argomenti di storia, per tentare uno sguardo "altro" con parole differenti, per rendere l'argomento affrontato più chiaro e vicino allo sguardo dei giovani allievi.

E' stato investito tempo nella lettura di quotidiani, intesa come la materia storica odierna.

Investito tempo nell'approfondimento della capacità analitica e critica, nella capacità di creazione di legami interdisciplinari.

5 - TIPOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA

La valutazione è stata formulata attraverso verifiche scritte e orali.

Sono stati proposti esercizi scritti di analisi degli argomenti affrontati con lavoro casalingo. È stato valutato l'organizzazione del quaderno della materia. Sono stati svolti esercizi di preparazione alla prima prova d'esame attraverso simulazioni. È stata richiesta la

realizzazione di documenti digitali power-point di lavori di gruppo su argomenti specifici e relativa presentazione alla classe.

6 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

Gli studenti hanno sviluppato un discreto livello espositivo e applicativo, dimostrando interesse. Hanno fatto parte della valutazione: l'impegno dimostrato nel lavoro di classe e nello studio casalingo, la partecipazione (frequenza e pertinenza negli interventi, manifestazioni d'interesse per la disciplina, curiosità e tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi), impegno nel limitare le proprie lacune.

La classe ha mostrato un miglioramento da inizio anno, diminuendo le lacune evidenziate soprattutto nella qualità della scrittura.

Le conoscenze acquisite sono coerenti con la programmazione iniziale.

I livelli partono da obiettivi minimi raggiunti fino a livelli anche buoni.

7 - PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo utilizzati		
Autore/i	Titolo	Editore
Vittoria Calvani	Una storia per il futuro – Il Novecento e Oggi vol. 3	Mondadori Scuola, 2018

Tematica	Argomenti	Riferimenti testuali
Cap. 1 - Belle époque e società di massa	Mappa concettuale del capitolo. L'ottimismo della Belle époque. Esposizione universale di Parigi. Nuove invenzioni. Ford e la catena di montaggio. Suffragio universale maschile e partiti di massa.	Paragrafi: tutti tranne par. 6,7,8 Pag. 4-8, 12-14
Cap. 2 - L'età giolittiana	Mappa concettuale del capitolo. Il re ucciso. Il progetto politico, riformismo liberale di Giolitti. Contraddizioni. Sciopero generale 1904. Le riforme sociali. Il suffragio universale maschile del 1913. Il triangolo industriale (Torino, Milano, Genova). Il Meridione e il voto di scambio. La conquista di Libia. La caduta di Giolitti.	Pag. 22-38
Cap. 3 - Venti di Guerra	Mappa concettuale del capitolo. Vecchi rancori. Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905. Balcani. Irredentismo italiano. Verso la guerra. Sintesi (un impero al collasso; venti di guerra)	Pag. 46-47; 50-51; 56-58
Cap. 4 - La Prima guerra mondiale - la Grande Guerra.	Mappa concettuale del capitolo. Lo scoppio della guerra. L'illusione della guerra-lampo. Fronte occidentale. L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra. Neutralisti e interventisti. Fronte	Paragrafi: tutti tranne par. 8. Pag. 67-84

	italiano e Caporetto. Fronte interno e automutilazioni. Intervento Usa. L'uscita della Russia dal conflitto. L'attacco finale all'Austria.	
Cap. 5 – Una pace instabile	Mappa concettuale del capitolo. Le cifre. Gli effetti. La conferenza di Parigi. 14 punti di Wilson. Il principio di autodeterminazione. Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania. L'insoddisfazione dell'Italia. La fine dell'impero austro-ungarico. Il crollo dell'Impero Ottomano. Fallimento della Conferenza di Parigi e motivi.	Sintesi. Pag. 108 Paragrafi: 1, 2, 4, 5, 9, 12 Pag. 98-99; 100-101; 103; 107
Cap. 6 - La rivoluzione russa e totalitarismo di Stalin	Mappa concettuale del capitolo. Rivoluzione di febbraio. Crollo dello zarismo. Cosa erano i Soviet. La rivoluzione di ottobre (Lenin; menscevichi e bolscevichi; Tesi di Aprile di Lenin; dittatura del proletariato). La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile (comunismo di guerra). Dalla "dittatura del proletariato" alla "dittatura del Partito comunista sovietico". La Nuova politica economica (Nep) di Lenin. Morte di Lenin nel 1924 e Stalin al potere. L'industrializzazione a tappe forzate di Stalin (strage dei Kulàki). Piani quinquennali. Capo carismatico e costruzione del mito di Stalin. Anni delle "purghe". Purghe e Terrore. Totalitarismo.	Paragrafi: tutti tranne par. 16 Pag. 120-133
Cap. 7 – Il fascismo.	Mappa concettuale del capitolo. Il Milite ignoto. Le masse popolari. I timori del ceto medio. Il Biennio rosso (1919-20). I ceti medi e la vittoria mutilata. Fondazione dei Fasci di combattimento (1919). Nascita del fascismo (i fatti di Palazzo d'Accursio a Bologna; l'illegalità mascherata da legge). Nascita del Partito Comunista (Gramsci 1921). La Marcia su Roma (28 ottobre 1922). Elezioni del 1924. L'assassinio di Matteotti. Secessione dell'Aventino. Fondazione dello Stato fascista (leggi; Leggi Fascistissime del 1926). Identificazione tra Stato e Partito. Il fascismo regime. Riforma Gentile (1923). Patti Lateranensi (1929). Successi e insuccessi di Mussolini (crollo della lira e "quota 90"). Conquista dell'Etiopia (mare nostrum, Impero coloniale italiano).	Paragrafi: tutti Pag. 146-169
Cap. 8 – La crisi del '29	Mappa concettuale del capitolo. Sintesi	Soltanto Pag. 183 e pag. 194
Cap. 9 - Il nazismo	Mappa concettuale del capitolo. Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles. Mein Kampf. Darwinismo sociale (definizione). Il programma politico di Hitler (i punti). Hitler vince, perde e stravince (1933 Hindenburg nomina Hitler	Paragrafi tutti tranne 3, 7, 8 Pag. 198-215

	cancelliere). Nazificazione della Germania (1933 incendio del Reichstag; 1934 Notte dei lunghi coltelli; nascita del Terzo Reich guidato dal Führer). La purificazione della razza. 1935 Leggi di Norimberga; 1938 Notte dei cristalli, prime deportazioni.	
Cap. 10 – Preparativi di guerra	Guerra di Spagna (Franco). La svolta del 1938 (1936 Asse Roma-Berlino; 1938 Leggi razziali i Mussolini). Annessione dell'Austria, Sudeti e Conferenza di Monaco (1938). Patto Molotov-Von Ribbentrop (1939). Guernica – Picasso	Pag. 224-227; 231-233; 235 Pag. 238
Cap. 11 - La seconda guerra Mondiale	Mappa concettuale del capitolo. Una guerra “lampo” (1/9/39 invasione Polonia; 3/9/39 inizio II guerra mondiale; aprile 1940 invasione paesi neutrali; 14 giugno 1940 Tedeschi entrano a Parigi; governo di Vichy). L'Italia entra in guerra (giugno 1940). Battaglia di Inghilterra. Attacco all'Unione Sovietica (22 giugno 1941, Operazione Barbarossa). La Carta Atlantica. Pearl Harbor. L'Olocausto (1941). 1943: la svolta. Crollo del Terzo Reich (sbarco in Normandia; liberazione Parigi; entrata in Berlino; 30 aprile '45 suicidio di Hitler; 7 maggio '45 resa di Germania). Resa del Giappone (bombe atomiche; 2 settembre '45 fine guerra)	Pag. 246-261
Cap. 12 – La “guerra parallela dell'Italia e la Resistenza	Mappa concettuale del capitolo. L'Italia in guerra. Lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La caduta del fascismo. 8 settembre 1943. Repubblica di Salò. La Resistenza (partigiani; Cln). Svolta di Salerno (Togliatti). Guerra civile (Marzabotto, Fosse Ardeatine, Sant'Anna). La Liberazione (Cassino; Linea gotica; 25 aprile Liberazione; Mussolini fucilato il 28 aprile 1945). Le foibe.	Paragrafi 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 Pag. 300-311

Argomenti relative al percorso di “cittadinanza attiva e costituzione”

Con riferimento alle attività e ai percorsi svolti nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” si segnala un modulo sui seguenti argomenti:

- ≡ Resistenza: valore e perdita di valore del 25 aprile
- ≡ Cambiamento climatico e coscienza civica

Criteria di Valutazione

	Criteria pluridisciplinari	Criteria monodisciplinari	Descrittori di conoscenze, competenze, abilità
10	Livello dell'eccellenza	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Capacità di formulare ipotesi, intuizioni, creatività. Raggiungimento completo del livello relativo alla valutazione del nove
9	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Ottima conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione ed ottima competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativa e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
8	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Buona conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione e buona competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativi e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
7	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti nei loro nuclei fondamentali e corretta comprensione del quesito proposto sia scritto che orale. Discreta capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Capacità di elaborazione delle conoscenze, ma ancora in via di completamento. Corretta competenza d'analisi-sintesi. Discreta capacità argomentativi.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Capacità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Discreta competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Esposizione nel complesso scorrevole.

6	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti solo nelle loro linee essenziali. Comprensione del quesito proposto scritto-orale anche se guidata. Capacità di riflessione sufficiente anche se guidata.
		Elaborazione delle conoscenze	Elaborazione delle conoscenze ancora scolastica e raggiunta attraverso la sollecitazione del docente.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Una rielaborazione autonoma è raggiunta solo a tratti e se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Sufficiente competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Qualche incertezza espositiva.
5	Indica il possesso, con lacune e comunque implementabile e migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze	Parziale conoscenza dei contenuti e non sempre nelle loro linee essenziali. Faticosa comprensione del quesito proposto sia scritto che orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di errori non gravi nell'analisi-sintesi e nell'esposizione.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Mancato conseguimento dell'autonomia di rielaborazione critica anche se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Forma espositiva faticosa e con varie improprietà lessicali ed errori morfosintattici che non compromettono la comunicazione.
4	Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza assai frammentaria e superficiale dei contenuti persino nei loro elementi sostanziali, tale da condizionare la comprensione del quesito proposto scritto-orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Impossibilità di condurre un'analisi corretta.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari. Gravi carenze nel formulare un giudizio autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da compromettere la comunicazione.
3 2 1	Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze	Mancanza di conoscenze significative per la disciplina o rifiuto di eseguire la prova.
		Elaborazione delle conoscenze	Impossibilità di attuare una elaborazione per l'assenza dei contenuti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attivare collegamenti critici inter-intra-multidisciplinari.

	Competenze formali proprie della disciplina	Gravi e numerose carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da rendere problematica la comunicazione.
--	---	---

8 - ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE – VALUTAZIONE:

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, come fotocopie preparate dal docente, per rendere l'argomento affrontato più semplice.

Gli errori, per ciascuna verifica scritta, sono sempre stati spiegati singolarmente a ciascun alunno. E' stato effettuato recupero in itinere.

Sono state corrette le tesine che gli studenti hanno scritto in previsione dell'esame di stato.

L'impegno della classe, l'aiuto reciproco fra studenti e il lavoro di recupero del docente, hanno consentito a molti studenti di recuperare buona parte delle lacune emerse ad inizio anno (soprattutto nella capacità di scrittura e analisi) e di migliorare nel metodo di studio.

Sassuolo, 11/05/2019

L'insegnante

RELAZIONE DI MATEMATICA
Docente: GIOVANNA PURICELLA
CLASSE 5°BP

CONTENUTI

Ripasso delle disequazioni
Funzioni analitiche
Limiti
Primo approccio al grafico di una funzione

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

Ripasso delle disequazioni

Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.

Le funzioni analitiche

Definizione di funzione, dominio e codominio di una funzione, grafico per punti di una funzione, classificazione di una funzione, intersezione con gli assi.

I limiti

Concetto intuitivo di limite, concetto intuitivo di limite destro e sinistro.

Calcolo di limiti di funzioni razionali intere, razionali fratte, forme indeterminate del tipo $\frac{\infty}{\infty}$ per le funzioni razionali fratte e del tipo $+\infty - \infty$ per le funzioni razionali intere, asintoti verticali ed orizzontali.

Grafico di una funzione

Classificazione di una funzione, determinazione del dominio, intersezione con gli assi, comportamento agli estremi del dominio e ricerca di eventuali asintoti orizzontali e verticali, rappresentazione grafica delle informazioni ottenute.

METODI STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'esigenza di conciliare, da una parte, un riesame consapevole delle procedure di calcolo studiate, dall'altra la proposizione di temi concettualmente impegnativi ma comunque indispensabili per la comprensione del comportamento di una funzione matematica, seppur elementare, hanno reso indispensabile una alternanza di tecniche di insegnamento: la scoperta guidata al fine di pervenire ad una nozione almeno intuitiva degli strumenti fondamentali, la lezione frontale per una sistemazione formale di quanto intuito. Ogni lezione frontale, della quale comunque la partecipazione e il dialogo con gli studenti ha sempre costituito il nucleo

centrale, è stata preceduta da un richiamo ai temi affrontati le lezioni precedenti, ad esempio mediante la correzione di esercizi assegnati, e si è conclusa con un riepilogo di quanto trattato chiarificatore dei temi centrali. Ogni argomento è stato introdotto, dopo avere recuperato gli indispensabili prerequisiti, minimizzandone il numero, per problemi, invitando gli studenti a ricercare una soluzione con i soli strumenti a disposizione, facendo attenzione alla generazione di errate deduzioni o di incompleti processi induttivi. Di ogni argomento è stata posta in luce la finalità e sottolineata l'utilità e la strumentalità nella direzione del comportamento grafico di una funzione, principale obiettivo didattico; di conseguenza sono stati privilegiati, nelle unità incentrate sui limiti, gli esercizi rilevanti sotto tale aspetto. Le valutazioni, espresse nei modi specificati in seguito, hanno verificato i soli obiettivi esposti nel piano di lavoro e comunicati agli studenti, si sono accentrate in particolare sul saper fare, hanno avuto funzione educativa nella correzione degli errori e nell'impostazione del conseguente recupero e premiante per gli studenti che pur in possesso di insufficienti prerequisiti sono pervenuti ad una comprensione intuitiva, seppur formalmente non corretta delle basi dell'analisi infinitesimale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi cognitivi della disciplina, inizialmente inseriti nel piano di lavoro, sono stati in larga misura individuati, in considerazione di carenze nei prerequisiti, tra gli apprendimenti elementari ed intermedi.

Si è privilegiato il saper fare alla descrizione delle conoscenze.

Gli obiettivi inerenti la memorizzazione, la riproduzione e la descrizione delle conoscenze raggiunti, in modo fortemente differenziato e talora parziale dalla maggioranza degli studenti sono:

La conoscenza dei termini, dei simboli e delle definizioni: funzione, dominio, codominio, grafico, classificazione delle funzioni.

La conoscenza della nozione intuitiva di limite e di limite sinistro e limite destro.

La conoscenza dei termini, dei simboli e delle definizioni: asintoto orizzontale e verticale.

Per quanto concerne l'esecuzione di regole e di procedimenti formali e l'applicazione delle conoscenze nelle risoluzione di semplici esercizi, sono stati raggiunti, con le limitazioni precedentemente espresse i seguenti obiettivi:

La determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale o irrazionale con particolare

riferimento a funzioni di equazione $y = \frac{f(x)}{g(x)}$ o $y = \sqrt{\frac{f(x)}{g(x)}}$ con $f(x)$ e $g(x)$ polinomi di primo e

secondo grado.

L'individuazione dell'intersezione con gli assi di una funzione.

La risoluzione di limiti di funzioni razionali intere, razionali fratte interpretando graficamente i risultati ottenuti con particolare riferimento a risultati che individuano la presenza di un asintoto.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata formulata sulla base di verifiche scritte ed interrogazioni orali.

Si è sempre privilegiata la verifica delle capacità operative rispetto alle conoscenze, le quali, se non suffragate dall'applicazione, sono espresse in maniera riproduttiva ed acritica.

Per le verifiche scritte è stata assegnata valutazione sufficiente a prove in cui fosse presente una sostanziale correttezza nell'impostazione degli esercizi proposti.

Durante le verifiche orali si sono accertate, oltre che le conoscenze, la capacità di applicazione dei contenuti.

La valutazione sufficiente è stata pertanto attribuita ad alunni che affrontassero in modo sostanzialmente corretto esercizi proposti e che dimostrassero di conoscere le definizioni e le regole precedentemente elencate.

DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

CLASSE: 5°BP

ANNO SCOLASTICO: 2017 – 2018

DOCENTE: BRESCIA GRAZIANA

DOCENTE DI COMPRESENZA: ZOCCOLI ARGIA

LIBRO DI TESTO:

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI 3 - per il quinto anno

AUTORI: BERTOGLIO & RASCIONI

ED. TRAMONTANA

A) PROGRAMMA

MODULO 1: LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

1. L'inventario di esercizio
2. Le scritture di assestamento
3. Le scritture di completamento
4. Le scritture di integrazione
5. Le scritture di rettifica
6. Le scritture di ammortamento
7. Le scritture di epilogo e chiusura: cenni
8. Il patrimonio netto finale

MODULO 2: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

UNITA' DIDATTICA 1: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Dalla contabilità al bilancio d'esercizio
2. Il bilancio secondo la normativa civilistica
3. Principi di redazione e postulati di bilancio
4. Il contenuto del bilancio d'esercizio
5. La nota integrativa: cenni
6. La relazione sulla gestione: cenni
7. Il bilancio in forma abbreviata
8. Il bilancio con i dati a scelta

UNITA' DIDATTICA2: L'ANALISI PER INDICI

1. L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio
2. La rielaborazione dello stato patrimoniale
3. L'analisi della struttura finanziaria dell'impresa
4. La rielaborazione di conto economico
5. L'analisi per indici
6. L'analisi economica

7. L'analisi patrimoniale
8. L'analisi finanziaria
9. L'interpretazione degli indici
10. Il cash flow con metodo indiretto

UNITA' DIDATTICA 3: LE IMPOSTE DIRETTE A CARICO DELLE IMPRESE

1. Il sistema tributario italiano
2. Il reddito di impresa
3. La determinazione del reddito fiscale: la svalutazione fiscale dei crediti; la valutazione fiscale delle rimanenze; ammortamento fiscale delle immobilizzazioni; il trattamento fiscale delle plusvalenze; costi non deducibili e il riporto agli esercizi successivi.
4. IRAP: cenni
5. IRES e suo calcolo
6. Il versamento delle imposte e la dichiarazione unica (cenni).

MODULO 3: LA CONTABILITA' GESTIONALE

UNITA' DIDATTICA 1: I METODI DI CALCOLO DEI COSTI

1. La contabilità gestionale
2. La classificazione dei costi
3. L'oggetto di calcolo dei costi
4. Il direct costing
5. Il full costing

UNITA' DIDATTICA 2: I COSTI E LE DECISIONI AZIENDALI

1. I costi variabili e i costi fissi
2. La break even analysis
3. I costi suppletivi
4. Il make or buy

MODULO 4: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

UNITA' DIDATTICA 1: LA PIANIFICAZIONE, E LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO AZIENDALE

1. La pianificazione e la programmazione aziendale
2. L'analisi ambientale e previsionale
3. L'analisi aziendale: punti di forza e punti di debolezza
4. La definizione di obiettivi e strategie e la redazione dei piani
5. Il controllo di gestione

UNITA' DIDATTICA 2: IL BUDGET E IL REPORTING

1. I costi di riferimento
2. I costi standard: cenni
3. Il controllo budgetario: cenni
4. Il budget economico

5. Il budget finanziario
6. I limiti del budget
7. L'analisi degli scostamenti
8. Il reporting

UNITA' DIDATTICA 3: IL BUSINESS PLAN E IL MARKETING PLAN

1. Il business plan: cenni
2. Il marketing plan: cenni

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

CONTENUTI	CONOSCENZE/ABILITA'	TEMPI (comprese le ore di laboratorio)
MODULO 1 BILANCIO E FISCALITÀ D'IMPRESA		
Unità 1 Il bilancio civilistico	Inventario d'esercizio e scritture d'assestamento Normativa sul bilancio d'esercizio Stato patrimoniale Conto economico Analizzare e interpretare la normativa civilistica sul bilancio d'esercizio Redigere il bilancio d'esercizio di una società di capitali	45
Unità 2 L'analisi di bilancio	Bilancio riclassificato Analisi di bilancio per indici Cash flow Riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico Calcolare i margini della struttura patrimoniale Calcolare gli indici di bilancio più significativi Analizzare la Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa	80

Unità 3 Le imposte dirette a carico delle imprese	Imposte a carico dell'impresa Reddito fiscale Variazioni fiscali al reddito di bilancio IRES –IRAP Liquidazione e versamento delle imposte	40
	Riconoscere gli elementi che determinano il reddito fiscale Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette a carico delle società Rilevare in P.D. la liquidazione e il pagamento delle imposte dirette a carico delle società	

MODULO 2 LA CONTABILITÀ GESTIONALE

Unità 1 I metodi di calcolo dei costi	Contabilità gestionale Classificazione dei costi Metodi di calcolo dei costi: direct e full costing	35
	Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare i costi aziendali Applicare i metodi di calcolo dei costi	
Unità 2 I costi e le decisioni aziendali	Break even analysis Costi suppletivi : cenni Analisi differenziale (scelte make or buy)	10
	Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale	

MODULO 3 STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale	Pianificazione strategica Programmazione aziendale	5
	Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale	
Unità 2 Il budget e il reporting aziendale	Funzione e tipologie di budget Rendiconto finanziario: cenni Reporting aziendale: cenni	45
	Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale Redigere i budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria Effettuare l'analisi degli scostamenti	
Unità 3 Il business plan e il marketing plan	Principi e strumenti per la costruzione del business plan e del marketing plan: cenni	2
	Contribuire alla redazione del business plan e alla predisposizione di piani di marketing strategico: cenni	

B) METODI DI INSEGNAMENTO

Le diverse unità didattiche sono state proposte ricorrendo a differenti metodologie, tenendo conto degli studenti cui ci si rivolge e degli obiettivi da raggiungere. In generale, ogni lezione frontale teorica è stata affiancata da esempi ed esercitazioni per consentire ai ragazzi di acquisire contemporaneamente aspetto teorico ed aspetto applicativo dell'argomento proposto.

I principali metodi di insegnamento utilizzati sono i seguenti:

- ≡ Lezioni frontali: introduzione di carattere generale, esposizione dei concetti teorici, sistemazione dei risultati emersi dalla discussione, approfondimenti di carattere pratico e tecnico.
- ≡ Le lezioni partecipate: domande stimolo, scoperta guidata, lettura/analisi/commento in classe, risoluzione di casi con applicazione delle conoscenze acquisite.
- ≡ Lavoro individuale e di gruppo: svolgimento di temi utilizzando le notizie raccolte da più fonti.
- ≡ Esercitazioni a casa e in classe

C) STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Oltre al libro di testo, che ha accompagnato tutti i passaggi del percorso formativo, sono state utilizzate altri materiali didattici e CD forniti dalla casa editrice allo scopo di approfondire i diversi argomenti.

Per completare gli argomenti di natura legislativa, è stato utilizzato il Codice Civile.

D) CRITERI DI VALUTAZIONE

Sia durante il trimestre, che durante il pentamestre, le prove di valutazione sono state di natura formativa e sommativa:

Le prove sono state sia orali, sia scritte. Per quanto riguarda le prove scritte si sono assegnati test a risposta aperta, test a risposta chiusa, vero/falso, a scelta multipla, collegamenti, risoluzione di problemi.

Durante le ore di compresenza sono state svolte esercitazioni nel laboratorio di informatica.

Con riferimento alla valutazione sommativa e in particolare agli elementi non cognitivi, sono stati considerati altri fattori quali: la partecipazione, la continuità nell'impegno, il rispetto delle scadenze, la frequenza, la capacità di comunicare i contenuti con un linguaggio il più possibile appropriato.

La scala di misurazione dei risultati adottata è stata la seguente: dal tre al dieci.

Sono state effettuate le simulazioni di seconda prova formate da una parte ministeriale ed una parte formulata da docenti di TPSC delle classi quinte.

E) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma è stato completamente svolto, nel rispetto dei tempi e dei contenuti precisati in sede di pianificazione all'inizio dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DI SAPERE

Conoscere i contenuti più importanti di ciascun modulo affrontato (come descritto nel programma)

OBIETTIVI DI SAPER FARE

- ≡ Compilazione di documenti (Conto economico, Stato Patrimoniale, ...) e di tabelle.
- ≡ Riclassificazioni con calcolo degli indici
- ≡ Esame dei risultati ottenuti.
- ≡ Applicazione di tecniche di calcolo.

ESITI:

La classe, nel corso dell'anno, ha sostanzialmente confermato il quadro iniziale.

Di fronte alle nuove proposte didattiche ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo.

Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Permangono alcune carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione non sono molto lunghi e lo studio a volte manca di organicità.

Tutto ciò si riflette inevitabilmente sugli esiti del profitto, che in diversi casi si attesta su livelli di sufficienza o al più discreti.

I.I.S. ELSA MORANTE - SASSUOLO
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO 2018-2019
CLASSE V BP

DOCENTE : Guidoccio Laura

MANUALE IN ADOZIONE: M. Cumino- P. Bowen : NEXT GENERATION: BUSINESS IN THE DIGITAL AGE – Ed Petrini

OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNTI

Gli obiettivi da raggiungere sono stati i seguenti:

- ≅ Acquisizione di un linguaggio specifico appropriato del registro commerciale
- ≅ Miglioramento delle competenze scritte e orali (in riferimento agli argomenti trattati)
- ≅ Conoscenza dei concetti base trattati durante le lezioni

Gli obiettivi sopra riportati sono stati raggiunti da una buona parte degli studenti, mentre un'altra minima parte ha dimostrato poco impegno e partecipazione durante le ore di lezione.

La maggior parte degli studenti riesce a comprendere, seppur in maniera generale, le idee principali sia di argomenti generici che commerciali. Per quanto riguarda la produzione scritta e orale, una buona parte della classe riesce a esprimersi in modo più o meno accettabile su argomenti trattati in classe .

Nel gruppo classe sono presenti:

n. 1 alunna Dsa, n.3 alunni BES

n.4 alunni con programmazione per i obiettivi minimi

CONTENUTI

BUSINESS ORGANIZATIONS

Obiettivo: Conoscere i diversi tipi di organizzazione aziendale e le loro caratteristiche

- ≅ *Business Organization* pag 58
- ≅ Sole Trader (pag 58)
- ≅ Partnerships (pag. 59)
- ≅ Limited Companies (pag. 60)
- ≅ Franchises (pag 62)
- ≅ Multinationals (pag. 65)

BANKING

Obiettivi:

- ≅ Saper spiegare la differenza tra il sistema bancario tradizionale e quello moderno
- ≅ Conoscere i vari servizi che le banche offrono ai clienti
- ≅ Definire la Borsa valori, conoscere il lessico specifico

- ≡ Banking today (pag. 256)
- ≡ Remote Banking (pag. 257)
- ≡ Banking services to business (pag. 258/259)
- ≡ Stock Exchange pag 266/267

CULTURE AND LIFESTYLE: INSTITUTIONS

Obiettivo: Conoscere la differenza tra il sistema politico Britannico e Americano.

- ≡ A parliamentary system: the UK (pag 286)
- ≡ The British Government (pag. 287)
- ≡ A presidential system: the USA (pag. 288)
- ≡ The US Constitution (pag. 289)

≡ **TRANSPORT:**

- ≡ **Obiettivo:** definire il trasporto, conoscere le caratteristiche dei vari mezzi di trasporto
 - Definition, types and choice of transport (pag.262)
 - Transport by land (pag.263),
 - Transport by air, advantages of air transport (pag.264)
 - Transport by water: Main types, Packaging (pag. 265)

METODOLOGIA

Si è cercato di utilizzare un approccio per lo più comunicativo cercando di usare la lingua inglese sia durante le spiegazioni che nei momenti in cui si discuteva o si analizzava un concetto. Si è reso, comunque, quasi sempre necessario, ricorrere all'uso della lingua italiana.

I vari argomenti sono stati affrontati nel seguente modo:

- Introduzione dell'argomento (con eventuali domande sulla conoscenza dell'argomento)
- Lettura e traduzione
- Schema alla lavagna (tracciando i punti o concetti chiavi più importanti)
- Attività di comprensione presenti sul libro di testo per rafforzare la conoscenza dei concetti acquisiti.

Per quanto riguarda la grammatica, sono stati svolti ripassi durante le spiegazioni.

MEZZI E STRUMENTI

E' stato utilizzato il libro di testo.

ESITI

Il livello di preparazione raggiunto dagli alunni, risulta eterogeneo. Una buona parte ha raggiunto un livello discreto mentre permangono lacune per un altro gruppo. In linea generale, si è notato un lieve miglioramento sia nel comportamento che nell'impegno e partecipazione in classe. La conoscenza linguistica, nel complesso, è sufficiente anche se permangono carenze grammaticali/lessicale che si riflettono sull'uso poco autonomo della lingua. La maggior parte degli studenti riesce a comprendere le idee principali degli argomenti trattati.

PROVE DI VERIFICA

Trimestre: due prove scritte (domande aperte) e una prova orale

Pentamestre: tre prove scritte (domande aperte)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione sono:

- a. Livelli di partenza
- b. Capacità e competenze personali
- c. Continuità nell'impegno
- d. Partecipazione in classe

La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto della pertinenza e della correttezza formale delle risposte.

Di seguito il criterio adottato:

- aderenza alla richiesta
- risposta comprensibile
- linguaggio elementare ma corretto
- conoscenza dei contenuti nelle loro linee generali.

Argomenti trattati di teoria commerciale:

- ≡ Business Organization (pag. 58), Sole Trader (pag. 58), Partnerships (pag. 59), Limited Companies (pag. 60), Franchises (pag. 62), Multinationals (pag. 65)
- ≡ Banking today (pag. 256), Remote Banking (pag. 257), Banking services to business (pag. 258/259), Stock Exchange pag 266/267
- ≡ A parliamentary system: the U.K. (pag. 286), The British government (pag. 287), Devolved powers (pag. 287), The Constitution (pag. 287).
- ≡ A presidential system: the U.S.A. (pag. 288), Political structure (pag. 288), The U.S. Constitution (pag. 289).
- ≡ Transport pag. 262, Definition, types and choice of transport (pag.262), Transport by land (pag.263), Transport by air, advantages of air transport (pag.264), Transport by water: Main types, Packaging (pag. 265)

Sassuolo

L'insegnante

DISCIPLINA: FRANCESE
IIS ELSA MORANTE - SASSUOLO
ANNO SCOLASTICO 2018-2019
CLASSE V°BP

DOCENTE: Micco Alessandra

MANUALE IN ADOZIONE: Commerce en action, Ed. ELI, autrice Domitille Hatuel

In fase di programmazione, individuati i livelli di partenza, erano stati programmati i seguenti obiettivi:

- * Acquisizione di un linguaggio specifico appropriato del registro commerciale;
- * Conoscenza delle principali nozioni commerciali;
- * Miglioramento delle capacità di esporre argomenti di studio;
- * Saper rispondere a semplici domande sugli argomenti affrontati.

Sottolineando che la classe risulta piuttosto disomogenea, questi obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficientemente adeguato dalla maggior parte degli alunni considerando i livelli di partenza, l'attitudine e l'impegno individuale di ciascuno. La maggior parte degli studenti, sa comprendere le idee principali sia di argomenti generici che commerciali; sa esprimersi in modo accettabile su argomenti di studio e sa produrre risposte a domande su argomenti studiati in modo comprensibile con una forma complessivamente corretta.

CONTENUTI

Un primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato al ripasso dei principali tempi verbali (présent, passé composé, futur, conditionnel).

L'emploi : la recherche d'emploi, le recrutement, les différents types de contrats de travail (dossier 7). Les annonces de travail, la lettre de motivation, le Curriculum Vitae, la lettre de démission (unité 9). *Vidéo L'ENTRETIEN D'EMBAUCHE ET LE VOCABULAIRE DU TRAVAIL.*

La distribution : les circuits de distribution, les différents types de distribution, le commerce intégré, le commerce associé (dossier 5).

L'import-export : la douane, l'importation, l'exportation, les Incoterms (dossier 6).

La crise des gilets jaunes expliquée aux enfants, Franceinfo

L'Europe : l'histoire de l'Europe, les symboles de l'Union européenne (dossier 7)

Les échanges Erasmus (dossier 7)

Les institutions françaises (Atelier de lecture Café Monde)

C'est quoi la Déclaration universelle des droits de l'homme, vidéo

Mercy : de l'Aquarius à l'Eurovision (chanson de Madame Monsieur)

La Rafle un film de Roselyne Bosch, 2010

METODOLOGIA

Si è utilizzato un approccio comunicativo cercando di usare la lingua come strumento di comunicazione per abituare gli alunni ad interagire con naturalezza. Si è reso, comunque, quasi sempre necessario, ricorrere all'uso della lingua italiana.

I diversi argomenti affrontati sono stati preceduti da una riflessione sull'argomento da parte degli alunni che favorisse la comprensione e l'interesse in modo tale da sviluppare le capacità di cogliere i punti essenziali sia attraverso domande o sottolineature di parti di testo, che avrebbero dovuto costruire la base per la rielaborazione personale, sia con l'utilizzo delle attività proposte dal libro di testo in adozione.

MEZZI E STRUMENTI

Accanto al libro di testo è stato utilizzato materiale extra, quale ad esempio articoli di giornale, video, ma soprattutto schematizzazioni dei vari argomenti trattati e rielaborati dalla docente.

PROVE DI VERIFICA

La comprensione degli argomenti in programma è stata verificata soprattutto con interrogazioni, in preparazione alla prova orale dell'esame di maturità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri su cui ci si è basati per la valutazione sono:

- Livelli di partenza;
- Capacità e competenze personali;
- Gradi di autonomia raggiunti nelle tecniche operative individuali;
- Continuità nell'impegno.

Il criterio di sufficienza adottato è stato l'aderenza alla richiesta, la produzione di una risposta comprensibile, con un linguaggio semplice ma corretto e la conoscenza dei contenuti nelle loro linee essenziali.

ESITI

Il livello di preparazione raggiunto dagli alunni risulta eterogeneo, la maggior parte di essi ha raggiunto buoni risultati; qualcuno continua invece ad avere delle difficoltà, dovute maggiormente a lacune pregresse, che emergono nell'utilizzo della lingua in maniera poco autonoma o mnemonica.

Sassuolo, 13/05/2019

La docente

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2018-2019
PROGRAMMA CLASSE 5°BP
DOCENTE: Simona Lonerò

A) Programma svolto

Modulo n. 1. Principali teorie sulla comunicazione e organizzazione aziendale.

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none"> ~ L'organizzazione scientifica del lavoro: Taylor e Ford. ~ L'importanza del fattore umano nella comunicazione aziendale. La Scuola delle relazioni umane (Mayo) ~ Le teorie motivazionali ~ Le ricerche di Herzberg. ~ Le teorie della leadership ~ Il toyotismo. ~ La comunicazione disfunzionale: il mobbing 	<p>Da: G. Colli, Punto Com, vol.1 , Clitt, Roma 2012</p> <p>pagg. 169-179</p> <p>pagg. 186-187</p>

Modulo n. 2. Il marketing e il rapporto dell'azienda col proprio mercato

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none"> ~ Definizione di marketing, e politiche orientate al mercato e al prodotto ~ Definizione di target ~ Marketing di massa, segmentato, diretto, di risposta, d'anticipo, driving ~ L'utilità materiale e immateriale del prodotto. ~ Il marketing plan: <ul style="list-style-type: none"> - idea di business, studio dell'ambiente e del mercato (micro e macro ambiente, dati primari e dati secondari), - marketing strategico - marketing operativo 	<p>Libro di testo: Pagg. 288- 295</p>

Modulo n. 3. Il marketing operativo e strategico: concetti base e la fidelizzazione del cliente

Argomenti	
<p>Il marketing strategico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione della mission aziendale- Definizione del marketing mix- Cos'è il posizionamento- Definizione del target aziendale <p>Il marketing operativo: il marketing mix</p> <ul style="list-style-type: none">~ Il prodotto: definizione e classificazioni secondo le esigenze del consumatore e dell'azienda.~ Ciclo di vita del prodotto~ Politiche di prezzo.~ Politiche di distribuzione,~ Promozione: strumenti di comunicazione del prodotto e dell'azienda~ Le tecniche di fidelizzazione.~ Il customer care.	<p>Da pag. 297 a pag. 301 del libro di testo</p> <p>Dispensa fornita dalla docente sul marketing mix</p>

Modulo n. 4. Il cliente e la proposta di vendita

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none">- La vendita di un prodotto o un servizio come risposta alle esigenze/bisogni del cliente- Le varie tipologie di cliente secondo la tassonomia di Lowen- Le motivazioni che inducono un cliente all'acquisto: innovazione, economia/lucro, comodità, utilità, socialità, appagamento psicologico- Le fasi della vendita: suscitare attenzione, definire le esigenze del cliente, argomentare e dimostrare, concludere la vendita	<p>Libro di testo: Pagg. 335 -343</p>

Modulo n. 4. La comunicazione integrata d'azienda e la comunicazione pubblicitaria

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none">- Dalla mission all'immagine aziendale: la coerenza del marchio e la forza delle parole. L'importanza dell'elemento emotivo- La comunicazione integrata: la coerenza fra lo studio dell'opinione del pubblico, la comunicazione istituzionale, la comunicazione commerciale, la comunicazione interna- La campagna pubblicitaria: il lavoro di agenzia (Brief, copy strategy)- I modelli comunicativi- La strategia di comunicazione- La comunicazione pubblicitaria e internet	Libro di testo: Pagg. 304 -317 Pagg. 369-381

Bibliografia:

LIBRO DI TESTO

Ivonne Porto e Giorgio Castoldi, **Tecniche di Comunicazione per gli istituti professionali indirizzo servizi commerciali**, Ed. Hoepli, Milano 2014

Integrazioni dai seguenti testi:

G. Colli, **Punto Com, vol.1** , Clitt, Roma 2012

G. Colli, **Punto Com, vol.2** , Clitt, Roma 2012

Altri materiali:

Il web marketing: evoluzione delle strategie di vendita, saggio del gruppo di lavoro Sabrina Biacco, Elisa Contiero e Beatrice Gal, guidati dal prof. Andrea Borghesan dell'università Ca' Foscari, A.A. 2009/2010

Conoscere, comprendere e reagire al fenomeno del mobbing, a cura di Tiziana Bartaluci, Comitato delle Pari Opportunità dell'Università degli studi di Firenze, Firenze University Press, 2010

Schemi, riassunti e integrazioni a cura del docente

B) METODI DI INSEGNAMENTO

1. Lezioni frontali per l'introduzione degli argomenti, ad inizio unità didattica, e in conclusione dell'unità per riassumere dare organizzazione agli argomenti
2. Lezioni partecipate: domande per aprire una discussione guidata, esame di casi specifici legati alla materia
3. Lavoro individuale a casa
4. Esercitazioni in classe

C) STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Il libro di testo, come elemento guida della formazione, integrato da materiali provenienti da altri testi della materia, articoli di esperti, riassunti, schemi e mappe concettuali prodotti dal docente

D) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di valutazione durante l'anno sono state sia di natura formativa che di natura sommativa.

Sono state verificate le competenze e i contenuti acquisiti con prove di natura orale, scritta, ed esercitazioni a casa con valutazione.

Nella valutazione formativa è stata considerata la partecipazione in classe alle lezioni, l'impegno continuativo, il rispetto delle scadenze, l'uso di un linguaggio appropriato alla materia.

La scala di valutazione usata è stata dal 2 al 10.

E) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma è stato complessivamente svolto, nel rispetto sostanziale dei tempi e dei contenuti pianificati ad inizio anno

OBIETTIVI DI SAPERE

≅ Conoscere i contenuti e concetti principali di ogni unità didattica svolta

OBIETTIVI DI SAPER FARE

- ≡ Riconoscere le principali forme di organizzazione aziendale
- ≡ Saper padroneggiare gli strumenti di comunicazione di un prodotto
- ≡ Riconoscere le fasi ciclo di vita di un prodotto, e delle sue caratteristiche
- ≡ Saper definire e riconoscere il target di un processo di comunicazione aziendale interno ed esterno
- ≡ Riconoscere i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna
- ≡ Riconoscere e definire le componenti di una campagna pubblicitaria

ESITI

La classe si presenta abbastanza omogenea dal punto di vista delle capacità di apprendimento e di studio, e di conseguenza, anche dal punto di vista degli esiti dell'impegno profuso, sebbene una parte della classe dimostri più interesse per la materia e di conseguenza esiti migliori. Da questo punto di vista, l'impegno nello studio durante l'anno non è stato sempre costante, mentre è stata più che discreta la partecipazione e l'attenzione durante le lezioni, in netto miglioramento durante il triennio. Complessivamente l'interesse per la materia è stato più che discreto, come anche il profitto globale. Il rapporto col docente è stato buono nell'ultimo anno, in costante miglioramento nell'ultimo triennio.

LA DOCENTE

SIMONA LONERO

DISCIPLINA: DIRITTO - ECONOMIA POLITICA

CLASSE:5 sezione BP

DOCENTE: Prof.ssa CORRADINI SONIA

TESTO ADOTTATO: "Società e cittadini " volume B
Simone Crocetti - Editore: Tramontana

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - IL CONTRATTO IN GENERALE

(ripasso delle nozioni fondamentali in materia di contratto attraverso l'uso di schemi forniti dall'insegnante)

≡ **Il contratto in generale: definizione art. 1321 c.c.; l'autonomia contrattuale**

- ≡ Gli elementi essenziali del contratto: accordo, causa, oggetto, forma
- ≡ Conclusione del contratto e suoi effetti
- ≡ Scioglimento dal vincolo contrattuale: recesso e mutuo consenso
- ≡ Invalidità del contratto (nullità e annullabilità)
- ≡ Classificazione dei contratti (tipici-atipici, bilaterali-plurilaterali, a titolo oneroso-a titolo gratuito, effetti obbligatori-effetti reali, a esecuzione istantanea-di durata, commutativi-aleatori, formali-non formali)

MODULO 2 - I PRINCIPALI CONTRATTI TIPICI (da pag. 62 a pag. 72)

Il contratto di compravendita

- *Definizione e caratteristiche*
- *Obbligazioni delle parti*
- *Garanzia per vizi della cosa e per evizione*
- *Vendita obbligatoria*

La locazione

- e. *Definizione e caratteristiche*
- f. *Obbligazioni delle parti*

Il comodato e il mutuo

- *Definizione e caratteristiche*
- *Obbligazioni delle parti*
- *Differenze tra comodato e mutuo*

MODULO 3 - I PRINCIPALI CONTRATTI D'IMPRESA (da pag. 85 a pag. 92)

Il mandato

- Definizione e caratteristiche
- Mandato con o senza rappresentanza

La somministrazione

- Definizione e caratteristiche
- Clausola di esclusiva

Il contratto di affiliazione commerciale (franchising)

- ≡ Definizione e caratteristiche
- ≡ Vantaggi per le parti

Il contratto di leasing

- Leasing finanziario: funzionamento e soggetti coinvolti
- Leasing operativo: funzionamento e soggetti coinvolti
- Differenze tra i due tipi di leasing e vantaggi

MODULO 4 - I CONTRATTI DI LAVORO (da pag. 110 a pag. 141)

Il contratto di lavoro subordinato

- *Definizione*
 - *Contratto collettivo e contratto individuale*
 - *Caratteristiche e durata*

Diritti e obblighi delle parti

- ≡ Diritti del lavoratore subordinato: retribuzione, luogo e orario di lavoro, riposi, tutela delle condizioni di lavoro
- ≡ Obblighi del lavoratore: diligenza, disciplina e fedeltà
- ≡ Obblighi e poteri del datore di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro:

- ❖ Cause di cessazione del rapporto di lavoro
 - Il licenziamento del lavoratore: giusta causa e giustificato motivo, licenziamento nullo
 - Il licenziamento illegittimo: conseguenze

Particolari tipologie contrattuali (in sintesi)

- Evoluzione della normativa in materia di rapporto di lavoro: flessibilità e precarietà

- Contratto di lavoro a tempo determinato
- Contratto di apprendistato
- Contratto di lavoro a tempo parziale
- Lavoro intermittente o a chiamata
- Somministrazione di lavoro
- Lavoro accessorio

MODULO 5 - LA LEGISLAZIONE SOCIALE

Il sistema della sicurezza sociale (pag. 206-207)

- Lo Stato sociale: nozione
- Legislazione sociale, assistenza e previdenza sociale

Il sistema previdenziale (da pag. 210 a pag.214)

- La previdenza sociale: il rapporto giuridico previdenziale
- Il sistema pensionistico: struttura, tipi di pensione e sistema di calcolo (cenni)

Gli indicatori della finanza pubblica (da pag. 303 a pag. 308)

- ≡ L'attività finanziaria pubblica
- ≡ La spesa pubblica
- ≡ Le entrate pubbliche: prezzi, tributi e prestiti
- ≡ Classificazione dei tributi: imposte, tasse e contributi
- ≡ La crescita della spesa pubblica: deficit, debito pubblico
- ≡ Interessi sul debito pubblico e spread

MODULO 6 - LA COSTITUZIONE ITALIANA

(ripasso delle nozioni fondamentali e individuazione dei collegamenti tra gli argomenti trattati e i principali articoli della Costituzione)

- ≡ La Costituzione italiana: nozione di Costituzione, caratteri, struttura.
- ≡ I principi fondamentali della Costituzione: artt. 1, 2, 3, 4, 5.
- ≡ Il lavoro nella Costituzione: artt. 1, 4, 36 e seguenti
- ≡ L'art. 53 della Costituzione: principio della progressività e della capacità contributiva

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A fine anno scolastico si considerano mediamente raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- La nozione di contratto in generale
- La struttura, i caratteri e la disciplina dei principali contratti tipici e d'impresa
- I diversi contratti di lavoro
- L'evoluzione del mercato del lavoro
- La nozione di Stato sociale e il funzionamento del sistema previdenziale
- I principali indicatori della finanza pubblica
- La nozione di Costituzione, le caratteristiche e i principi fondamentali

ABILITA'

- Utilizzare correttamente il linguaggio giuridico-economico
- Esporre i contenuti trattati in modo chiaro ed esatto
- Risolvere semplici casi concreti
- Leggere sotto la guida dell'insegnante semplici testi normativi e altre fonti di informazione
- Stabilire relazioni tra i concetti studiati e la realtà quotidiana
- Collegare tra loro i modelli teorici studiati e coglierne i collegamenti interdisciplinari

COMPETENZE

Identificare, in situazioni concrete, le diverse tipologie contrattuali

Individuare la fattispecie contrattuale rispondente alle concrete esigenze di un'impresa

Interpretare semplici dati tratti dai più diffusi canali di informazione economica

Individuare la tipologia contrattuale rispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni

Individuare i principi fondamentali alla base della Costituzione italiana e ricollegarli agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Pur essendo la lezione frontale la metodologia più adatta alla definizione degli argomenti nei loro aspetti fondamentali, si è cercato di limitarne l'uso al minimo al fine di favorire la partecipazione degli studenti attraverso un continuo dialogo formativo.

I contenuti sono stati raggruppati in blocchi tematici il più possibile coerenti al fine di evidenziare i collegamenti tra i diversi argomenti trattati; la presentazione è avvenuta in modo tale da evidenziare gli aspetti fondamentali attraverso l'uso di schemi di sintesi.

Fin dall'inizio si è cercato di stimolare un approccio alla materia che mettesse in evidenza i raccordi con la realtà quotidiana e il vissuto degli studenti in modo da scoraggiare un apprendimento di tipo mnemonico e potenziare l'interesse e la motivazione allo studio.

Una parte della lezione è stata dedicata alla ripresa degli argomenti affrontati in precedenza in modo da potenziare negli alunni l'uso di un lessico specifico e consolidare gli aspetti fondamentali. Il recupero si è svolto *in itinere*.

Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo seguito durante la trattazione degli argomenti in modo tale da preconstituire, per gli studenti, un valido strumento di lavoro domestico. L'insegnante ha, inoltre, predisposto appositi schemi di sintesi per permettere agli studenti di focalizzare gli aspetti fondamentali degli argomenti maggiormente complessi.

In alcuni casi si è resa necessaria l'integrazione con fotocopie tratte da altri testi o appunti.

ESITI

All'inizio dell'anno scolastico non tutti gli studenti risultavano in possesso dei prerequisiti fondamentali della disciplina.

Nel corso dell'anno una parte della classe ha mostrato una certa discontinuità nell'attenzione e nel lavoro domestico, finalizzato, in molti casi, ad affrontare le singole verifiche o interrogazioni, piuttosto che ad un apprendimento di lungo periodo.

L'attenzione durante le lezioni è stata, spesso, insufficiente; molti studenti hanno mostrato difficoltà a mantenere la concentrazione chiacchierando con i compagni; lo svolgimento dell'attività didattica è risultato, a tratti molto faticoso evidenziando scarsa consapevolezza dell'importanza del lavoro quotidiano in classe ai fini di una preparazione adeguata.

Tutto ciò ha determinato un certo rallentamento dell'attività didattica soprattutto nel pentamestre.

Nonostante questo, l'impegno domestico complessivamente sufficiente ha permesso il raggiungimento degli obiettivi programmati anche se, dal punto di vista dell'autonomia del lavoro, molti studenti necessitano di essere guidati nel percorso di apprendimento.

Data l'eterogeneità dei livelli di partenza, sia sotto l'aspetto cognitivo che motivazionale, l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Alcuni studenti si sono distinti per l'assiduità e la costanza dell'impegno raggiungendo risultati buoni.

Una parte consistente di studenti, nonostante lo studio mnemonico e capacità di rielaborazione e sintesi limitate, ha mostrato un impegno adeguato raggiungendo risultati discreti o pienamente sufficienti.

In alcuni studenti permangono, nonostante l'impegno profuso, lacune e carenze espositive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove di verifica sia scritte che orali.

Con riferimento alla valutazione formativa si è proceduto ad una verifica costante del lavoro domestico attraverso domande rapide dal posto svolte all'inizio di ogni lezione al fine di riprendere e sintetizzare gli argomenti trattati in precedenza.

Si sono svolte, inoltre, interrogazioni espositive con valenza di valutazione sommativa.

Al termine di ogni modulo sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, quesiti a risposta singola e risoluzione di casi concreti.

La valutazione delle prove è stata effettuata utilizzando la scala da 1 a 10; nell'assegnazione del punteggio si è tenuto conto del grado di conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione e approfondimento, dell'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare collegamenti tra i vari argomenti trattati e applicare le nozioni apprese alla realtà concreta.

Con riferimento alla corrispondenza tra voto e preparazione si è fatto riferimento ai criteri approvati dal Consiglio di classe.

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive
CLASSE 5^A BP - ANNO SCOLASTICO 2018/2019
DOCENTE: Prof. Rita Grimaldi

TESTO ADOTTATO: **Più movimento slim**

AUTORI: Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti, Silvia Bocchi, Gianluigi Fiorini

EDITORE: Marietti Scuola

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- ▶ Programma svolto
- ▶ Obiettivi raggiunti
- ▶ Metodologia e strumenti
- ▶ Verifica e valutazione

▶ PROGRAMMA SVOLTO:

La programmazione è stata suddivisa in diversi moduli ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti e delle abilità progressivamente acquisite. Inoltre la programmazione è stata strutturata in base agli impegni in programma durante l'anno scolastico:

◆ Corsa ed esercizi di stretching, esercizi di atletica leggera, corsa di sprint o velocità sui 30 mt., esercizi di potenziamento arti superiori e inferiori, esercizi di mobilità articolare: scapolo-omerale, coxo-femorale e tibio-tarsica, sono stati svolti dei test pratici di valutazione:

(test di Sargent, test di salto in lungo da fermi, test di velocità, test di Cooper, test addominali, test di equilibrio e di escursione articolare), getto del peso (tecnica 'O Brian), giochi di squadra: (badminton, ultimate frisbee, squash, tennistavolo, pallavolo, basket, calcetto). durante le lezioni curriculari si sono svolti mini tornei di sport di squadra esercitati durante l'anno in corso, teoria e metodologia di ogni sport praticato (regole e fondamentali del gioco), test pratici e valutazione finale, teoria sull'allenamento e i suoi effetti nell'organismo (adattamenti e modificazioni), nozioni elementari sulla sicurezza in palestra, negli ambienti scolastici e durante le esercitazioni pratiche di Scienze Motorie e Sportive, nozioni elementari di pronto soccorso e dei traumi sportivi.

▶ OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico
Conoscere e rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti
Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline
Conoscere e utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra
Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.

SAPER FARE

Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute
Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati
Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo
Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria
Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta
Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze
Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone
Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali
Mettere in atto i comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita.

CONOSCENZE IRRINUNCIABILI:

- ▶ Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale dell'apparato muscolare e scheletrico.
- ▶ Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale degli apparati/sistemi cardio-vascolare e respiratorio.
- ▶ Conoscere gli elementi principali della scienza dell'alimentazione applicata alle attività motorie.
- ▶ Conoscere tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali.
- ▶ Conoscere tecniche, regolamenti, sviluppi storici di alcuni sport individuali e di squadra.
- ▶ Conoscere le tecniche di prevenzione e di primo soccorso.

▶ METODOLOGIA E STRUMENTI:

La metodologia utilizzata: lezioni frontali lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca.

Negli sport individuali e di squadra il carattere di competitività è stato realizzato in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva.

Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; quando possibile l'insegnamento è stato individualizzato e gli studenti invitati a correggersi anche reciprocamente.

E' stato costante il collegamento tra le spiegazioni tecniche/teoriche e la pratica; si è lavorato anche in circuiti, stazione e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili.

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato costantemente il monitoraggio delle capacità e il recupero in itinere.

Per gli alunni esonerati sono stati previste attività di arbitraggio e prove teoriche.

Sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati presenti in palestra.

Per quanto riguarda le lezioni teoriche si sono utilizzati libri e fotocopie forniti dall'insegnante e strumenti tecnologici.

► VERIFICA E VALUTAZIONE:

La verifica è consistita nella continua osservazione anche comportamentale degli allievi durante le esercitazioni pratiche. Sono stati valutati il sostanziale miglioramento conseguito da ciascun allievo nelle varie attività ginnico-sportive e, le conoscenze acquisite sui vari argomenti svolti.

Le verifiche /test motori sono state effettuate come previsto dal referente di dipartimento.

La valutazione è stata espressa con un voto unico ed è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Si è tenuto conto altresì dell'impegno costante, del comportamento, della partecipazione attiva e dell'interesse mostrato dall'allievo durante le lezioni.

La valutazione è stata effettuata con continuità e al termine delle unità didattiche, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione.

Per gli alunni con insufficienze è stata attuata un'attività individualizzata in itinere.

Sassuolo, 11 maggio 2019

L'insegnante
Rita Grimaldi

Materia: Religione Cattolica
Anno scolastico 2018 – 2019
Insegnante: Luca Chiereghin
Classe V BP

Presentazione della classe nella disciplina

In questa classe tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC. Gli alunni hanno complessivamente raggiunto un risultato sufficiente. Il contributo alle lezioni è stato però spesso difficoltoso ed inadeguato rispetto alle potenzialità. Da sottolineare che il comportamento inadeguato o l'atteggiamento indifferente di alcuni alunni ha coinvolto il resto della classe. Visibili potenzialità sono così rimaste inespresse.

Obiettivi raggiunti

Gli argomenti trattati ed i contenuti sono stati proposti con l'obiettivo di favorire una progressiva maturità e crescita personale nella ricerca di senso e di valori che le è propria. Trattando tali argomenti ci si era prefisso sin dall'inizio di raggiungere la capacità collaborativa, di discussione, la responsabilizzazione nei confronti dei propri doveri, le abilità operative autonome ed un comportamento serio e corretto nell'ambito scolastico.

Gli alunni hanno dimostrato una sufficiente capacità di collaborazione e partecipazione.

Metodologia

Lezione frontale, con libera partecipazione alla discussione da parte degli studenti. Per fornire contenuti e stimolare lo scambio di opinioni sono stati usati i seguenti sussidi: schede del libro di testo, film, brevi filmati, video clip, articoli di quotidiani e riviste e proposta di libri a tema diverso.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti fattori: qualità dell'interesse, dell'attenzione, della partecipazione e della collaborazione al lavoro scolastico; capacità di rielaborazione personale dei contenuti trasmessi; capacità di rispetto, ascolto e accoglienza dei compagni di classe e degli insegnanti.

Programma svolto

Gli argomenti trattati ed i contenuti sono stati proposti con l'obiettivo di favorire una progressiva maturità e crescita personale nella ricerca di senso e di valori che le è propria.

L'attività di questo anno scolastico ha, pertanto, rispettato tre criteri fondamentali:

- Risvegliare nell'adolescente gli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo, sugli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia con la consapevolezza che essa prende vita dalle "piccole" scelte di tutti i giorni.
- Sollecitare il ragazzo ad una partecipazione attiva e responsabile alla ricerca della Libertà, Verità e Giustizia' (che può prescindere l'atto religioso), affinché attraverso riferimenti di "vita

vissuta" (nel più ampio campo culturale o nello specifico della "Fede") possano trovare risposta agli interrogativi fondamentali dell'uomo (ricerca di una Vita Autentica).

- Educare gli alunni al rispetto della "Persona", al rispetto verso ogni convinzione personale o sociale, al dialogo con quanti hanno idee diverse.

Nello specifico:

- I testi sacri : quali Verità? Tradizioni, contraddizioni, inquinamento testi originali.
- Il fondamentalismo.
- Multiculturalità: La diversità è una ricchezza? La famiglia. Il mio prossimo.
- Un'ecologia integrale: ambientale, economica e sociale.
- Valori evangelici e umani: riguardo al valore delle Scelte. Riguardo al valore delle Persone. Riguardo al valore delle Relazioni.
- E' Sacro l'Uomo o la Vita? Domande sull'inizio (aborto) e fine Vita (eutanasia).
- I perché della vita e le domande dell'uomo: ha ancora senso credere in Dio? Ma Dio esiste? Dio, dove sei? L'uomo e la ricerca di Dio. Dio creò l'uomo o l'uomo creò Dio?
- L'Anima e il suo destino.
- La Sindone: segni di una vera crocifissione del I sec. Le informazioni ricavate dalle macchie di sangue. Il mistero dell'immagine impressa sul lenzuolo. Possibili tesi. Passione! Morte! Risurrezione!?
- Religione, Fede e Scienza.
- Il Progetto di Gesù nei Vangeli (il Regno di Dio): Gesù e il Potere e la Tradizione. Oltre la legge.

IL CONSIGLIO DI CLASSE - FIRME

Disciplina	Docente
Italiano – Storia	Prof. Paganelli Daniele
Matematica	Prof.ssa Puricella Giovanna
Diritto-Economia	Prof.ssa Corradini Sonia
Inglese	Prof.ssa Guidoccio Laura
Francese	Prof.ssa Micco Alessandra
TPSC	Prof. Graziana Brescia
Info-Lab	Prof.ssa Argia Zoccoli
Tdc	Prof. Lonerio Simona
Sostegno	Prof. Quintino Dimatteo
Sostegno	Prof. Accurso Emilia
Scienze Motorie e sportive	Prof. Grimaldi Rita
Religione	Prof. Chiereghin Luca